



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO



BILANCIO D'ESERCIZIO

2018



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO



Approvato dall'Organo di indirizzo della Fondazione il 15 aprile 2019



Indice

Bilancio d'Esercizio

pag 04	Schemi di Bilancio
pag 07	Nota Integrativa
pag 57	Evoluzione Storica del Patrimonio
pag 59	Relazione Economico Finanziaria
pag 71	Le Imprese Strumentali

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale al 31/12/2018

ATTIVO

		31/12/2018	31/12/2017	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		25.799.894	25.959.324
	a) beni immobili	24.592.168	24.705.981	
	di cui:			
	- beni immobili strumentali	24.592.168	24.705.981	
	b) beni mobili d'arte	873.554	873.554	
	c) beni mobili strumentali	332.097	376.860	
	d) immobilizzazioni immateriali	2.075	2.929	
	e) immobilizzazioni materiali in corso	0	0	
2	Immobilizzazioni finanziarie		175.279.343	174.007.126
	a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	2.489.193	
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo	2.489.193	2.489.193	
	b) altre partecipazioni	172.790.150	171.517.933	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		92.061.700	92.390.779
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	88.680.649	89.674.087	
	c) strumenti finanziari non quotati	3.381.051	2.716.692	
4	Crediti		3.020.075	3.521.859
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	787.492	1.289.277	
5	Disponibilità liquide		3.934.633	6.907.831
7	Ratei e Risconti Attivi		40.880	39.519
TOTALE ATTIVO			300.136.525	302.826.438
Conti d'ordine			252.087.388	251.144.250
	Beni presso terzi	252.087.388	215.144.250	

Stato Patrimoniale al 31/12/2018

PASSIVO

		31/12/2018	31/12/2017	
1	Patrimonio		270.444.991	269.839.112
	a) fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	
	b) riserva da donazioni	0	0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.452.775	169.250.815	
	d) riserva obbligatoria	23.006.476	22.602.557	
	e) riserva per l'integrità economica del patrimonio	16.221.280	16.221.280	
2	Fondi per l'attività d'istituto		22.783.015	25.261.428
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	2.000.000	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	658.353	1.143.836	
	c) Fondo nazionale iniziative comuni	71.040	66.192	
	d) Altri fondi	22.053.622	22.051.400	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		36.140	34.937
5	Erogazioni deliberate:		6.383.182	5.453.865
	a) nei settori rilevanti	6.383.182	5.453.865	
	b) negli altri settori statuari	0	0	
6	Fondo per il volontariato		53.856	456.647
7	Debiti		353.749	1.699.372
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	279.522	1.699.372	
8	Ratei e risconti passivi		81.592	81.077
TOTALE PASSIVO			300.136.525	302.826.438
Conti d'ordine			252.087.388	251.144.250
	Beni presso terzi	252.087.388	251.144.250	

Conto economico al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017		
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-3.745.213		2.861.683
2 Dividendi e proventi assimilati:		7.960.463		7.860.139
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.960.463		7.860.139	
3 Interessi e proventi assimilati		0		169
a) da immobilizzazioni finanziarie	0		0	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
c) da crediti e disponibilità liquide	0		169	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati		672.400		-5.457.593
Svalutazione partecipazione Fondo Atlante	672.400		-5.457.593	
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		-434.319
Svalutazione partecipazione Restart Srl	0		-434.319	
9 Altri proventi		377.957		393.677
10 Oneri:		2.095.911		2.292.401
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	439.124		562.228	
b) per il personale	510.445		453.940	
c) per consulenti e collaboratori esterni	64.326		101.498	
d) per servizi di gestione del patrimonio	66.781		106.720	
e) tassa paese su dividendi estero	320.288		293.319	
f) commissioni di negoziazione	28.628		28.800	
g) ammortamenti	325.334		314.606	
i) altri oneri	340.985		373.648	
l) commissioni di gestione over performance	0		57.642	
11 Proventi straordinari:		1.263.025		10.354.345
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	1.249.902		2.163.709	
12 Oneri straordinari:		32.435		122.160
di cui:				
- minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	0		0	
13 Imposte		2.380.690		2.632.469
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.019.596		10.531.071
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		403.919		2.106.214
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		5.070.000		4.062.000
a) nei settori rilevanti	5.070.000		4.062.000	
b) negli altri settori statuari	0		0	
15bis Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni		2.000.000		
15ter Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti		1.714.986		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		53.856		280.829
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		206.807		2.502.367
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		1.000.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		423.985	
d) al fondo nazionale iniziative comuni	4.847		25.275	
e) reintegro fondo riserva da rivalutazione	201.960		1.053.107	
18 Accantonamento alla riserva integrità patrimonio		0		1.579.661
Avanzo (disavanzo)		0		0

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. E' stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati alla luce delle modifiche normative. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche "Atto di indirizzo") e da altre leggi applicabili in quanto compatibili.

Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Parte A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Con riferimento all'art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione di quello del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi, senza fare ricorso a deroghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività,

per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sezione 1 - ILLUSTRAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, degli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinari e dell'Iva. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Non sono stati invece ammortizzati i "beni mobili d'arte", atteso che il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Il piano di ammortamento, inoltre, verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del cri-

terio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene sia ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- immobili (1%)
- climatizzatori (15%)
- arredamenti (15%)
- attrezzature (20%)
- macchine d'ufficio elettroniche (20%)

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore: nell'esercizio 2018 non è stato necessario applicare il c.d. "impairment test". Dall'esercizio 2006 la Fondazione ha ottemperato a quanto previsto dal D.L. n. 223/06 convertito in legge n. 248 del 4/8/2006.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze d'uso di software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi;
- aliquota di ammortamento (25%).

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore

economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. Le partecipazioni in società che si intendono detenere durevolmente, sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario. Gli eventuali crediti compresi nella voce sono valutati al presumibile valore di realizzo.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI. I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le gestioni patrimoniali individuali sono iscritte in base ai rendiconti di gestione ricevuti dalle Società di Gestione del Risparmio al termine dell'esercizio ed accolgono la valorizzazione, alla data di bilancio, degli strumenti finanziari di cui si compongono le singole masse gestite al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione, negoziazione ed, eventualmente, di over performance, e delle altre spese operative. Il risultato della gestione è distinto dagli altri interessi percepiti ed è esposto in bilancio al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni (di gestione, di negoziazione e di over performance). Al riguardo si fa presente che la commissione di over performance viene contabilizzata con voce propria ed in nota integrativa viene indicato separatamente l'importo. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

CREDITI. I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

DEBITI. I debiti sono esposti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE. I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

RATEI E RISCOINTI. I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI. Ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il risultato medio atteso dell'esercizio e la variabilità attesa del risultato dell'esercizio sono stimati anche sulla base della strategia d'investimento adottata dalla Fondazione e dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella del portafoglio finanziario della fondazione.

FONDI PER LE EROGAZIONI ED EROGAZIONI

DELIBERATE. Il Fondo raccoglie le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione; sono iscritte nelle voci "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî" dello stato patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

SUBORDINATO (TFR). Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accanti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

FONDO PER IL VOLONTARIATO. La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.

IMPOSTE. La voce comprende principalmente le imposte rilevate per competenza riferite all'esercizio 2018 per IRES ed IRAP determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e tenendo conto delle novità legislative intervenute in corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo storico 31/12/17	fondo amm.to 31/12/17	valore netto 31/12/17	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/18	fondo amm.to 31/12/18	valore netto 31/12/18
				inc. 2018	dec. 18	inc. 18	dec. 18			
arredamento	756.542	513.638	242.904	13.919	0	50.474	0	770.461	564.112	206.349
attrezzature	201.518	192.484	9.034	33.175	0	10.467	0	234.692	202.951	31.742
macchine d'ufficio	207.352	82.430	124.922	1.082	0	31.998	0	208.435	114.428	94.007
beni mobili d'arte	888.394	14.840	873.554	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
beni mobili	2.053.805	803.392	1.250.415	48.176	0	92.939	0	2.101.982	896.331	1.205.651
palazzo Corso Mazzini 190 Ascoli Piceno	4.489.795	1.106.884	3.382.912	50.726	0	45.405	0	4.540.521	1.152.289	3.388.232
terreno Palazzo Residenza Ascoli Piceno	834.577	153.917	680.660	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
auditorium Emidio Neroni	1.359.543	194.716	1.164.827	0	0	13.595	0	1.359.543	208.312	1.151.232
terreno auditorium Emidio Neroni	219.218	13.153	206.065	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
auditorium Vittorio Virgili	392.643	42.739	349.903	0	0	3.926	0	392.643	46.666	345.977
terreno auditorium Vittorio Virgili	86.000	0	86.000	0	0	0	0	86.000	0	86.000
circolo sportivo fondazione carisap	1.668.641	123.145	1.545.496	0	0	16.686	0	1.668.641	139.831	1.528.809
circolo sportivo fondazione - fotovoltaico	55.624	11.403	44.221	0	0	2.225	0	55.624	13.628	41.996
terreno circolo sportivo fondazione carisap	672.000	0	672.000	0	0	0	0	672.000	0	672.000
immobile Bottega Terzo Settore	6.941.368	306.943	6.634.425	12.407	0	69.538	0	6.953.775	376.481	6.577.294
terreno Ex Cinema Olimpia	460.000	0	460.000	0	0	0	0	460.000	0	460.000
terreno Grande Opera Grottammare	285.962	0	285.962	0	0	0	0	285.962	0	285.962
appartamenti Eurosky Tower	7.708.453	270.942	7.437.510	42.749	0	77.512	0	7.751.202	348.454	7.402.747
terreno Eurosky Tower	1.756.000	0	1.756.000	0	0	0	0	1.756.000	0	1.756.000
climatizzatori	0	0	0	10.815	0	1.622	0	10.815	1.622	9.193
beni immobili	26.929.824	2.223.843	24.705.981	116.697	0	230.510	0	27.046.521	2.454.353	24.592.168
TOTALE IMMOBIL. MATERIALI	28.983.629	3.027.234	25.956.396	164.873	0	323.449	0	29.148.503	3.350.684	25.797.819

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo storico 31/12/17	fondo amm.to 31/12/17	valore netto 31/12/17	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/18	fondo amm.to 31/12/18	valore netto 31/12/18
				inc. 18	dec. 18	inc. 18	dec. 18			
software	21.041	18.112	2.929	1.031	0	1.885	0	22.072	19.996	2.075
TOTALE IMMOBIL. IMMATERIALI	21.041	18.112	2.929	1.031	0	1.885	0	22.072	19.996	2.075

IMMOBILIZZAZIONI	costo storico 31/12/17	fondo amm.to 31/12/17	valore netto 31/12/17	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/18	fondo amm.to 31/12/18	valore netto 31/12/18
				inc. 18	dec. 18	inc. 18	dec. 18			
TOT. GEN. IMMOBILIZZAZIONI	29.004.670	3.045.346	25.959.325	165.904	0	325.334	0	29.170.574	3.370.680	25.799.894

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

IMMOBILI. Il valore rappresentato in bilancio di € 24.592.168, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è così costituito:

€ 3.388.232 per la voce fabbricato ed € 680.660 per la voce terreno, per complessivi € 4.068.892, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede legale della Fondazione ed in parte per la locazione ad Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività bancaria. Nel 2018 parte dell'immobile è stata concessa in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte per lo svolgimento di attività di microcredito;

€ 1.151.232 per la voce fabbricato ed € 206.065 per la voce terreno, per complessivi € 1.357.297, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum ora denominato Auditorium Emidio Neroni; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche;

€ 345.977 per la voce fabbricato ed € 86.000 per la voce terreno, per complessivi € 431.977, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti angolo via Marconi. L'immobile denominato Auditorium Vittorio Virgili viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e vi ha sede l'Associazione "Auditorium dei Sibillini";

€ 1.528.809 per la voce fabbricati ed € 672.000 per la voce terreno, per complessivi € 2.200.809, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno e concesso al Consorzio Il Picchio di Ascoli Piceno con contratto di comodato in uso gratuito a tempo indeterminato, il quale si è impegnato nella gestione della struttura e nella realizzazione di un progetto sociale a beneficio dell'intera comunità.

€ 41.996 per la voce impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap;

€ 6.577.294 per la voce fabbricato ed € 460.000 per la voce terreno, per complessivi € 7.037.294, dell'immobile "Ex Cinema Olimpia" ora denominato Bottega del Terzo Settore ubicato in Corso Trento e Trieste ad Ascoli Piceno che è diventato nell'anno 2017 il luogo

fisico di incontro, aggregazione, relazione delle Organizzazioni Non Profit del territorio di riferimento della Fondazione nonché la sede operativa ed amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Per completezza di informazione si rileva che nell'anno 2017 si è proceduto a sottoscrivere un contratto di comodato a tempo indeterminato ed uso gratuito con l'Associazione Bottega del Terzo Settore e con il CSV Marche (Centro Servizi per il Volontariato delle Marche) al fine di garantire la fruibilità della struttura da parte delle Organizzazioni del Terzo Settore e per garantire la realizzazione della vision che la stessa Associazione Bottega del Terzo Settore si è data;

€ 7.402.747 per la voce fabbricato ed € 1.756.000 per la voce terreno, per complessivi € 9.158.747, delle nove unità immobiliari ubicate al piano 26^A ed al piano 27^o del grattacielo denominato Eurosky Tower con sede in Roma in Viale Giorgio Ribotta n. 21, complete di arredi ed impianti funzionali per la locazione ed acquistate nel 2014 da BNP Paribas Real Estate. Nell'anno 2018 7 unità immobiliari su un totale di 9 sono state date in locazione a società per esigenze residenziali di propri dipendenti ed amministratori;

€ 285.962 per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare che doveva essere adibita alla realizzazione della Grande Opera Architettonica - A.N.I.M.A. In data 9 settembre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato l'annullamento della progettualità di ANIMA a seguito del perdurare delle incertezze e delle problematiche connesse con la realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali altresì alla costruzione dell'auditorium, rispetto alle quali non è stata fornita alcuna garanzia di perfezionamento in caso di inadempimento del soggetto attuatore e si è già provveduto a posticiparne la tempistica di realizzazione, prospettando altresì un ulteriore possibile differimento per effetto di una nuova procedura di variante dell'accordo di programma e da ultimo, quale ulteriore elemento di valutazione che ha contribuito ad aggravare un quadro generale già caratterizzato da significative difficoltà ed incertezze tecniche, la necessità per la Fondazione di venire in soccorso del territorio ad esito dei tragici accadimenti legati al sisma del 24 agosto 2016.

In tale contesto, allo scopo di accelerare gli effetti giuridici che, ad esito della decisione della Fondazione di annullare definitivamente il progetto A.N.I.M.A.,

si produrrebbero comunque, ai sensi dell'articolo 7 dell'atto portante, la Fondazione stessa ha interessato gli attori per il trasferimento gratuito dell'area di localizzazione dell'Auditorium al Comune di Grottammare. Ad esito dell'istanza di retrocessione dell'area, alla data del 31/12/2018 non tutti gli attori coinvolti avevano fornito riscontro;

Nell'esercizio 2018 è stato inserito un ulteriore cespite e trattasi di climatizzatori installati presso alcune unità abitative ubicate presso Eurosky Tower, per un valore paria ad € **9.193**.

Nel presente esercizio è proseguito l'ammortamento con aliquota dell'1% per la sola voce fabbricati, in ossequio al disposto di cui all'articolo 36 del D.L. 223/06, in considerazione della sistematicità nel tempo della quota ammortamento e dell'inesistenza di cambiamenti in merito alle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Ai sensi della Legge n. 244 del 24/12/2007, articolo 1, comma 81, nell'esercizio 2007 si è proceduto al riallineamento del fondo ammortamento fabbricati, riferito all'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190 ed all'immobile Auditorium Emidio Neroni, per quota parte pari al 20% del valore al 31 dicembre 2005 al costituendo fondo ammortamento terreni: detta norma di interpretazione autentica ha disposto l'effetto retroattivo all'1/01/2006. Con riferimento all'impianto fotovoltaico realizzato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap è stato applicato l'ammortamento con aliquota del 4% pari al 50% del coefficiente di ammortamento dell'8% giusto quanto disposto con C.M. n. 46/E/07.

MOBILI. Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%.

Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", incorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/09/1999, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) con licenza d'uso a tempo indeterminato.

OSSERVAZIONI FINALI

Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

DESCRIZIONE	SALDO al 31/12/2017	VARIAZIONI	SALDO al 31/12/2018
a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	0	2.489.193
di cui:			
partecipazioni di controllo	2.489.193	0	2.489.193
b) altre partecipazioni	171.517.933	1.272.217	172.790.150
di cui:			
partecipazioni di controllo	0		0
c) titoli di debito	0		0
d) di altri titoli	0		0
TOTALI	174.007.126	1.272.217	175.279.343

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI

CAFFÈ MELETTI S.R.L.

La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'anno 2017. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi: la società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale "l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico". Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio disponibile anno 2017) si caratterizza per un utile pari ad € 280. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti S.r.l., non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193.

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI

FONDAZIONE OTTAVIO SGARIGLIA DALMONTE I PRESIDENTE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO.

In data 22 novembre 2007 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per € 4.000.000, attraverso l'utilizzo del "fondo erogazioni settori rilevanti", su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce "immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11 ottobre 2006, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, secondo quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

FONDAZIONE CON IL SUD.

Detta partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11 ottobre 2006.

ALTRE PARTECIPAZIONI (NON DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI)

Società partecipata	Sede legale	Oggetto sociale	Risultato ultimo esercizio disponibile	Ultimo dividendo percepito	% di possesso	Valore di bilancio
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	Compagnia assicurazioni	Utile di € 2.110 mln. nell'es. 2017	€ 909.161 relativo all'esercizio 2017 pagato nel 2018	0,00068%	€ 16.023.282
Restart S.r.l.	Ascoli Piceno	Società immobiliare	Perdita di € 186.729 nell'es. 2017	Non è mai stato percepito alcun dividendo	14,52%	€ 868.639
Fondo immobiliare "HS Italia Centrale"	Roma	Fondo immobiliare di tipo chiuso	Perdita di € 190.236 nell'es. 2017	Non è stato percepito dividendo	37,90%	€ 7.200.000
Portafoglio azionario presso banca Finnat	Roma	Società leader operanti nel mercato Italiano ed estero		Sono stati percepiti dividendi per € 6.719.005	100%	€ 144.002.406

GENERALI ASSICURAZIONI S.P.A.

Nell'anno 2018 la Fondazione non ha proceduto ad ulteriori acquisti di azioni quotate Generali Assicurazioni e detiene, alla data del 31/12/2018, n. 1.069.604 azioni. Alla data del 31/12/2018 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98. Alla data del 31/12/2018 il valore complessivo delle azioni, al costo sostenuto, ammonta ad € 16.023.282. Alla data del 31/12/2017, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni S.p.A. ammonta ad € 25.079 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2018, è pari ad € 15.616.218. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/2018 pari a n. 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/2018 pari ad € 14,6. I titoli sono valutati al costo di acquisto. A titolo informativo si precisa che alla data di formazione del presente bilancio il controvalore di mercato complessivo dei titoli ammonta ad euro 16.856.959 (€ 15,76 per azione).

RESTART S.R.L.

Il valore netto d'iscrizione della partecipazione è pari ad € 868.639 e tiene conto della svalutazione per perdite durevoli di € 434.319 operata lo scorso esercizio. La società ha acquistato dalla SGL Carbon S.p.A un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte verranno insediati servizi e attrezzata con verde pubblico e residenziale.

Nell'anno 2018 la Fondazione non ha partecipato a sottoscrizioni dell'aumento del capitale sociale. Il patrimonio netto della società Restart alla data del 31/12/2017 è pari ad € 6.483.082. Nel bilancio in corso alla data del 31/12/2018 non si è proceduto ad alcuna svalutazione della partecipazione considerato che si è concluso l'iter amministrativo che ha portato all'approvazione del Piano di Riqualificazione Urbana e la società partecipata e il Comune di Ascoli Piceno hanno approvato la Convenzione attuativa dell'Accordo di programma per l'avvio dei lavori di bonifica dell'Area. Pertanto non si ravvisano elementi tali da considerare durevoli le perdite iscritte nel bilancio della partecipata.

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO "HS ITALIA CENTRALE".

In data 31/07/2012, con atto notarile in Roma, la Fondazione ha conferito l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "HS Italia Centrale". La Fondazione ha conferito al Fondo il predetto immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo "HS Italia Centrale". La Fondazione, in data 29 luglio 2015 ha dato esecuzione alla richiesta di sottoscrizione di quote in denaro per l'importo pari ad € 500.000 a seguito della quale sono state attribuite ulteriori quote. Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale.

Per completezza di informazione si rileva che la Fondazione in sede di conferimento ha sottoscritto un contratto di opzione che concede al Fondo gestito da Investire SGR S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 c.c., un'opzione irrevocabile di vendita ad oggetto l'intero immobile sito nel comune di Ascoli Piceno al Corso di Sotto n. 10 (asset) che potrà essere validamente esercitata dal Fondo stesso, solo per intero ed in un'unica soluzione, a decorrere dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023. Il prezzo dell'asset è determinato come valore di apporto di € 6.200.000 aggiornato alla misura corrispondente al 100% della variazione dell'indice Istat FOI dalla data di apporto alla data di dismissione. Sulla base dei dati forniti nella relazione sulla gestione al 31/12/2017 del Fondo HS Italia Centrale è possibile evidenziare i seguenti elementi informativi:

Tipologia patrimonio: immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali;

Totale sottoscrizioni al 31/12/2017: euro 21.000.000

Totale richiami al 31/12/2017: euro 19.000.000

Valore nominale originario delle quote: euro 50.000

Valore complessivo netto del fondo al 31/12/2017: 15.565.771

Valore unitario delle quote classe A: euro 34.176

Valore di mercato degli immobili al 31/12/2017: euro 14.660.000

Il Fondo chiude al 31/12/2017 con un risultato contabile negativo pari ad € 190.236 ed un risultato effettivo (al netto delle plusvalenze e delle minusvalenze da valutazione) negativo di € 117.132.

A titolo meramente informativo si rileva che la partecipazione della Fondazione al Fondo HS Italia Centrale gestito da Investire Sgr ha generato una potenziale riduzione di valore – dal 31/07/2012 al 31/12/2017 - stimata in € 2.120.416, come rilevabile dai documenti forniti dalla stessa SGR, atteso che il fondo in parola, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

PORTAFOGLIO AZIONARIO PRESSO BANCA FINNAT.

La Fondazione ha acquistato titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat. Il valore del portafoglio azionario al costo d'acquisto, alla data del 31/12/2018, ammonta ad € 144.002.406. Alla data del 01/01/2018 il valore del portafoglio è pari ad € 142.730.189 e la variazione in corso d'anno è stata determinata da operazioni di vendita ed acquisto di titoli finalizzata a ridurre il rischio di mercato. Di seguito viene riportato il valore di mercato del portafoglio azionario detenuto direttamente dalla Fondazione su deposito presso Banca Finnat, alla data del 31/12/2018, con l'indicazione della valuta, per un controvalore complessivo determinato in € 135.781.714. I titoli sono valutati al costo di acquisto. A titolo informativo si precisa che alla data di formazione del presente bilancio il controvalore di mercato complessivo dei titoli ammonta ad euro 147.367.750.

Atteso che l'investimento azionario realizzato dalla Fondazione ha carattere durevole si evidenzia che per la gestione del portafoglio azionario è attivo un contratto di consulenza ed assistenza con Banca Finnat Euramerica. Di seguito si riporta l'elenco dei titoli:

Codice ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	Valore di carico	Valore di mercato
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	54.100,00	USD	1.390.473	1.348.484
FR0000053951	AIR LIQUIDE AOR	15.540,00	EUR	1.350.937	1.685.313
FR0000120073	AIR LIQUIDE AZ EUR	22.787,00	EUR	1.944.158	2.471.250
DE0008404005	ALLIANZ SE	19.746,00	EUR	2.492.885	3.458.314
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	44.500,00	USD	1.396.370	1.919.524
BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV	16.500,00	EUR	1.368.922	952.050
IT0003506190	ATLANTIA AOR	267.000,00	EUR	5.620.025	4.824.690
DE000BASF111	BASF AOR	66.500,00	EUR	5.676.030	4.016.600
DE000BAY0017	BAYER AOR	37.282,00	EUR	3.587.420	2.257.798
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	905.000,00	GBP	5.694.687	5.017.548
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	275.000,00	GBP	1.460.213	1.411.691
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO AOR GBP	31.500,00	GBP	1.391.863	880.351
US1104481072	BRITISH AMERICAN TOBACCO AOR USD	33.664,00	USD	1.970.858	936.418
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	51.500,00	USD	1.403.323	681.419
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	147.136,00	CHF	2.969.615	1.410.124
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R	1.565.000,00	EUR	5.723.965	4.771.685
ES0130960018	ENAGAS EUR	91.312,00	EUR	2.492.838	2.155.876
IT0003132476	ENI AOR RAGG	297.000,00	EUR	5.670.434	4.083.156
FI0009007132	FORTUM AOR	304.000,00	EUR	5.685.181	5.806.400
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	52.600,00	USD	1.414.085	1.536.655
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	70.000,00	GBP	1.395.327	1.166.914
ES0171996087	GRIFOLS SA AOR FRAZ.	68.000,00	EUR	1.427.553	1.557.200
US40414L1098	HCP INC ORD USD	45.750,00	USD	1.272.932	1.115.980
ES0144580Y14	IBERDROLA AZ ORD	1.000.000,00	EUR	6.371.434	7.018.000
GB0004544929	IMPERIAL BRANDS PLC GBP	43.000,00	GBP	1.405.015	1.142.622
IT0005211237	ITALGAS AOR	256.000,00	EUR	971.352	1.278.976
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	54.400,00	USD	1.401.221	730.718
NL0011794037	KON AHOLD DELHAIZE NV RAGGR AOR	400.470,00	EUR	5.654.584	8.840.375
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR USD	11.500,00	USD	1.417.509	2.629.834
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	18.700,00	USD	1.396.700	2.900.052
GB0032089863	NEXT PLC GBP	18.000,00	GBP	1.446.230	803.081
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	483.000,00	EUR	6.057.968	6.836.865
US7170811035	PFIZER AZ.ORD. USD	65.800,00	USD	1.428.372	2.508.445
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	21.400,00	USD	1.389.184	1.247.741
US69351T1060	PPL CORPORATION USD	56.000,00	USD	1.436.503	1.385.572
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	200.436,00	EUR	5.837.705	5.142.186
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	16.400,00	EUR	1.380.137	762.600

US78573L1061	SABRA HEALTH CARE REIT	8.282,00	USD	174.238	119.203
FI0009003305	SAMPO -A-	37.500,00	EUR	1.412.794	1.440.375
FR0000120578	SANOFI AOR	74.500,00	EUR	5.889.604	5.636.670
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	72.800,00	GBP	1.416.237	880.163
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	51.000,00	EUR	1.383.390	852.210
IT0003153415	SNAM AOR	1.280.000,00	EUR	4.591.325	4.888.320
US8425871071	SOUTHERN CO AOR	43.500,00	USD	1.401.342	1.668.576
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	458.000,00	EUR	5.563.805	3.361.262
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	78.000,00	NOK	1.389.583	1.313.290
SE0000667925	TELIA COMPANY AZ SEK	250.000,00	SEK	1.365.595	1.023.423
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	109.000,00	EUR	5.590.172	5.033.620
CH0048265513	TRANSOCEAN N	44.000,00	USD	1.396.282	266.690
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	7.500,00	EUR	1.590.899	1.015.500
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	47.000,00	EUR	1.510.682	2.228.740
US92276F1003	VENTAS INC AOR	29.500,00	USD	1.227.050	1.509.524
US95040Q1040	WELLTOWER AOR USD	30.000,00	USD	1.391.884	1.818.603
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	40.600,00	USD	1.426.872	781.860
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP	12.500,00	CHF	2.760.100	3.251.176



Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

CANDRIAM INVESTORS GROUP

La Fondazione ha sottoscritto in data 3 luglio 2009 un contratto di gestione di portafoglio con la Società Dexia Asset Management Luxembourg SA con sede in Lussemburgo (ora Candriam Investors Group). L'avvio della gestione è avvenuto in data 20 luglio 2009. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2018 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

a) **Rendimento atteso: 4,5%;**

b) **Volatilità attesa: 5,8%;**

c) **Intervallo redditività: tra – 1,3% e 10,3% con confidenza al 68%;**

d) **orizzonte temporale: 1 anno;**

e) **Allocazione strategica:**

- 26,9% OICR di azioni mondo
- 8,8% OICR di obbligazioni governative area Euro
- 22,1% obbligazioni governative Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda
- 22,1% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio zona Euro
- 2,3% OICR di obbligazioni USA
- 5,1% OICR di obbligazioni societarie globali ad alto rendimento
- 5,0% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti
- 2,5% OICR di obbligazioni convertibili
- 2,5% di liquidità

Nel corso dell'esercizio 2018 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Candriam Investors Group, è stata la seguente:

VARIAZIONI ANNUE GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE – CANDRIAM INVESTORS GROUP

Esistenze iniziali al 01/01/2018	45.370.375
Aumenti	
Conferimenti	1.400.000
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed eventuali overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	-2.267.442
Diminuzioni	0
Prelievi	0
Commissioni di gestione	9.689
Commissioni di overperformance	0
Commissioni di negoziazione	18.669
Rimanenze finali al 31/12/2018	44.502.933
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	-2.239.084

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Candriam Investors Group, al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2018. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2018 come da tabella che segue:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2018 – CANDRIAM INVESTORS GROUP

Portafoglio	44.356.325
Liquidità	153.479
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	0
Oneri da addebitare	6.871
Imposte esercizio 2018	0
Commissioni da addebitare	2.030
Commissioni di negoziazione da addebitare	4.841
Totale patrimonio finale	44.502.933

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO GESTITO AL 1/1/2018 – CANDRIAM INVESTORS GROUP

TITOLO	ISIN	VALUTA	PREZZO	QUANTITÀ	VALORE DI MERCATO
CANDRIAM EQ L EUROPE	LU0596211739	EUR	1561,9	1.640	2.561.516,00
CANDRIAM QUANT EQUITIES	LU0163124448	EUR	3005,03	513	1.541.580,39
CANDRIAM QUANT EQUITIES USA I	LU0163127383	USD	3593,28	330	988.728,76
ITALY GOVT 0.35% 01 Nov 21	IT0005216491	EUR	99,756	1.000.000	998.140,11
ITALY GOVT 4.25% 01 Sep 19	IT0004489610	EUR	107,38	2.075.000	2.257.612,04
ITALY GOVT 5.5% 01 Sep 22	IT0004801541	EUR	121,974	950.000	1.176.217,78
PORTUGAL GOVT 2.2% 17 Oct 22	PTOTESOE0013	EUR	108,168	350.000	380.170,19
PORTUGAL GOVT 2.875% 21 Jul 26	PTOTETOE0012	EUR	108,95	450.000	496.052,57
SPAIN GOVT 0.4% 30 apr 2022	ES0000012801	EUR	100,73	1.000.000	1.009.984,93
SPAIN GOVT 5.4% 31 Jan 23	ES00000123U9	EUR	125,024	650.000	844.774,90
SPAIN GOVT 5.85% 31 Jan 22	ES00000123K0	EUR	123,107	1.500.000	1.926.902,26
AXA IM US CORPORATE	LU0231442988	USD	146,32	25.000	3.050.112,57
CANDRIAM BONDS EMERG MKT I €	LU0594539982	EUR	1530,95	4.290	6.567.775,50
CANDRIAM BONDS EURO	LU0237841142	EUR	7824,78	595	4.655.744,10

TITOLO	ISIN	VALUTA	PREZZO	QUANTITÀ	VALORE DI MERCATO
CANDRIAM BONDS EURO SHORT	LU0156671504	EUR	2194,06	3.390	7.437.863,40
CANDRIAM BONDS EURO HIGH	LU0144746509	EUR	1205,55	3.841	4.630.517,55
JPM GLOBAL CONVER- TIBLES EUR	LU0129415286	EUR	17,55	95.000	1.667.250,00
UBAM CONVERTI- BLES EUROPE 10	FR0010644674	EUR	1792,15	1.115	1.998.247,25
CANDRIAM MONEY MKT EURO I	LU0206982331	EUR	553,44	2.337	1.293.389,28

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO GESTITO AL 31/12/2018 – CANDRIAM INVESTORS GROUP

TITOLO	ISIN	VALUTA	PREZZO	QUANTITÀ	VALORE DI MERCATO
CANDRIAM QUANT EQUITIES USA I CAP	LU0163127383	USD	3.229,54	330	932.290,78
CANDRIAM EQ L EUROPE CONVICTION I CAP	LU0596211739	EUR	1.364,93	1.110	1.515.072,30
CLEOME INDEX PACI- FIC I CAP	LU1379320911	EUR	1.614,16	375	605.310,00
CLEOME INDEX EMU I CAP	LU1292953418	EUR	1.583,17	820	1.298.199,40
CLEOME INDEX USA I \$-U CAP	LU0461105875	USD	2.195,03	438	841.029,73
CANDRIAM QUANT EQUITIES EUROPE I CAP	LU0163124448	EUR	2.668,81	383	1.022.154,23
SPAIN GOVT 0.4% 30 Apr 22	ES0000012801	EUR	1,01	1.000.000	1.013.780,00
SPAIN GOVT 5.4% 31 Jan 23	ES00000123U9	EUR	1,00	950.000	1.151.001,00
PORTUGAL GOVT 2.2% 17 Oct 22	PT0TESOE0013	EUR	1,08	1.700.000	1.833.450,00
IRELAND GOVT 3.9% 20 Mar 23	IE00B4S3JD47	EUR	1,16	820.000	956.474,65
ITALY GOVT 3.75% 01 Aug 21	IT0004009673	EUR	1,07	400.000	428.360,00
ITALY GOVT 0.35% 01 Nov 21	IT0005216491	EUR	0,98	750.000	738.120,00
SPAIN GOVT 5.85% 31 Jan 22	ES00000123K0	EUR	1,18	800.000	945.160,00
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD I CAP	LU0144746509	EUR	1.175,98	2.721	3.199.841,58

TITOLO	ISIN	VALUTA	PREZZO	QUANTITÀ	VALORE DI MERCATO
CANDRIAM BONDS EMERG MKT TOTAL RETURN I EUR H CAP	LU1708107161	EUR	1.390,05	1.250	1.737.562,50
CANDRIAM BONDS EURO SHORT TERM I CAP	LU0156671504	EUR	2.181,35	6.410	13.982.453,50
CANDRIAM BONDS CAPITAL SECURITIES I CAP	LU1616743388	EUR	1.450,81	500	725.405,00
CANDRIAM BONDS EMERG MKT I €-H CAP	LU0594539982	EUR	1.378,76	330	454.990,80
UBAM CONVERTIBLES EUROPE 10 40 A CAP	FR0010644674	EUR	1.663,97	605	1.006.701,85
JPM GLOBAL CONVER- TIBLES EUR CAP	LU0129415286	EUR	16,16	198.000	3.199.680,00
CANDRIAM BONDS CREDIT OPPORTUNI- TIES I CAP	LU0151325312	EUR	221,90	10.200	2.263.380,00
CANDRIAM MONEY MKT EURO I CAP	LU0206982331	EUR	551,10	7.937	4.374.080,70

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Candriam Investors Group, alla data del 31/12/2018, ammonta ad € 44.502.933.

CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2018 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio

- a) **Rendimento atteso: 4%;**
- b) **Volatilità attesa: 10%;**
- c) **Orizzonte temporale: 1 anno;**
- d) **Allocazione strategica:**

- 48,5% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari)
- 46,5% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari)
- 5% in materie prime

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Credit Suisse (Italy) S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2018. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2018 come da tabella che seguono.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO GESTITO AL 31/12/2018 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000	111	113,99
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000	101	115,67
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000	100	106,89
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000	100	93,62
IT0005217390	BTP 01MZ67 2.8 EUR	150.000	99	89,79
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	800.000	108	116,7
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000	101	107,25
IT0005174906	BTPS 11AP24 TV *1 EUR	1.116.000	100	100,68
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000	117	110,55
PTOTELOE0010	PORTUGAL 160T17 4,35	300.000	109	103,55
PTOTEMOE0027	PORTUGAL 14GN19 4,75	400.000	110	109,93
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000	114	118,05
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000	107	106,79
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000	110	119,99
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000	108	102,36
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000	107	104,76
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV PERP	200.000	103	101,4
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125 EUR	400.000	104	106,75
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000	100	105,35
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000	100	105,01
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000	101	101,96
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000	100	104,27
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375 EUR	350.000	100	104,29
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000	99	105,48
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000	100	100,64
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000	100	97,45
XS1146282634	VERIZON COMMUNICATIONS 01MZ24	200.000	100	104,33
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25 EUR	100.000	100	100,69
XS1380334141	BERKSHIRE HATHAWAY INC 15MZ24 1.3 EUR	200.000	100	103,42
XS1378880253	BNP PARIBAS 01OT26 2.875 EUR	300.000	102	103,22
XS1384064587	SANTANDER ISSUANCES 04AP26 3.25 EUR	200.000	99	102,24
XS1394764929	ING BANK N.V. 11AP28 MISTO EUR	100.000	100	105,74
XS1394764689	TELEFONICA EMISIONES 13AP26 1.46 EUR	100.000	100	98,57
XS1403264374	MCDONALD'S 15NV23 1 EUR	100.000	99	101,26
XS1405781425	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP	100.000	99	101,87
XS1458408561	GOLDMAN SACHS 27LG26 1.625 EUR	100.000	100	99,09

VARIAZIONI ANNUE GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.

Esistenze iniziali al 01/01/2018	44.303.712
Aumenti	
Conferimenti	1.400.000
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	-1.525.996
Diminuzioni	
Prelievi	0
Commissioni di gestione	9.908
Commissioni di overperformance	0
Commissioni di negoziazione	9.959
Rimanenze finali al 31/12/2018	44.177.717
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	-1.506.129

COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2018 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A

Portafoglio	42.104.062
Liquidità	2.076.154
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	-25,98
Oneri da addebitare	2.473
Imposte esercizio	0
Commissioni da addebitare	2.473
Totale patrimonio finale	44.177.717

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO GESTITO AL 31/12/2018 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Valuta	Valore di Mercato
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000	111	106,77	EUR	213.540,00
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000	101	106,21	EUR	318.615,00
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000	100	97,59	EUR	243.962,50
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000	100	86,70	EUR	346.780,00
IT0005217390	BTP 01MZ67 2.8 EUR	150.000	99	85,96	EUR	128.932,50
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	800.000	108	109,05	EUR	872.400,00
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	1.700.000	101	103,31	EUR	1.756.185,00
IT0005217929	BTP 15OT19 0.05 EUR	1.000.000	99	99,82	EUR	998.200,00
IT0005174906	BTPS 11AP24 TV *1 EUR	1.116.000	100	95,29	EUR	1.063.425,58
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000	114	113,68	EUR	341.040,00
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000	110	117,02	EUR	1.053.135,00
XS1810775145	INDONESIA 24AP25 1.75 EUR	100.000	100	97,26	EUR	97.255,00
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000	107	100,08	EUR	400.300,00
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV PERP	200.000	103	101,28	EUR	202.560,00
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125 EUR	400.000	104	104,41	EUR	417.628,00
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000	100	101,56	EUR	406.248,00
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 MISTO EUR	400.000	101	99,71	EUR	398.820,00
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375 EUR	350.000	100	102,74	EUR	359.590,00
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000	99	105,57	EUR	105.569,00
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49 PERP TV EUR	200.000	100	97,39	EUR	194.770,00
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25 EUR	100.000	100	101,66	EUR	101.655,00
XS1380334141	BERKSHIRE HATHAWAY INC 15MZ24 1.3 EUR	200.000	100	102,57	EUR	205.140,00
XS1378880253	BNP PARIBAS 01OT26 2.875 EUR	300.000	102	103,20	EUR	309.585,00
XS1384064587	SANTANDER ISSUANCES 04AP26 3.25 EUR	200.000	100	102,60	EUR	205.190,00
XS1394764689	TELEFONICA EMISIONES 13AP26 1.46 EUR	100.000	100	99,27	EUR	99.270,00
XS1403264374	MCDONALD'S 15NV23 1 EUR	100.000	100	101,01	EUR	101.013,00
XS1405781425	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP 08GN23 1.5 EUR	100.000	100	101,04	EUR	101.035,00
XS1458408561	GOLDMAN SACHS 27LG26 1.625 EUR	100.000	100	96,98	EUR	96.983,00
XS1471646965	EDP FINANCE BV 12FE24 1.125 EUR	100.000	100	98,92	EUR	98.920,00
XS1487315860	SANTANDER UK GROUP HLDGS PLC 08ST23 1.125 EUR	100.000	100	96,28	EUR	96.275,00
XS1487498922	SAIPEM FINANCE INTERNATIONAL B.V. 08MZ21 3 EUR	100.000	100	102,04	EUR	102.037,00
XS1489184900	GLENCORE FINANCE EUROPE 13ST23 1.875 EUR	100.000	100	99,85	EUR	99.852,00
DE000CZ40LR5	COMMERZBANK AG 13ST23 0.5 EUR	150.000	100	96,10	EUR	144.150,00
XS1457608013	CITIGROUP 26OT23 0.75 EUR	100.000	100	98,33	EUR	98.333,00
XS1529515584	HEIDELBERGCEMENT AG 07FE25 1.5 EUR	100.000	99	99,28	EUR	99.276,00
XS1548444816	SANTANDER ISSUANCES 19GE27 3.125 EUR	100.000	99	100,71	EUR	100.710,00
XS1551000364	MEDIOBANCA S.P.A. 17FE20 0.75 EUR	300.000	100	99,86	EUR	299.565,00
XS1551306951	INTESA SANPAOLO 18GE24 1.375 EUR	400.000	100	96,48	EUR	385.900,00

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Valuta	Valore di Mercato
XS1577731604	NOKIA OYJ 15MZ24 2 EUR	100.000	100	101,74	EUR	101.735,00
XS1580469895	UNIONE DI BANCHE IT 15ST27 MISTO EUR	200.000	100	97,17	EUR	194.330,00
FR0013246725	VEOLIA ENVIRONNEMENT 30MZ22 0.672 EUR	100.000	100	101,18	EUR	101.175,00
FR0013250693	RCI BANQUE SA 11AP25 1.625 EUR	100.000	100	98,74	EUR	98.740,00
XS1590823859	ING GROEP NV 11AP28 MISTO EUR	100.000	100	103,82	EUR	103.820,00
XS1614198262	GOLDMAN SACHS 15MG24 1.375 EUR	200.000	100	99,47	EUR	198.930,00
XS1612542826	GENERAL ELECTRIC 17MG25 0.875 EUR	100.000	99	90,24	EUR	90.240,00
XS1622624242	ALLERGAN FUNDING SCS 01GN24 1.25 EUR	100.000	100	97,91	EUR	97.910,00
XS1627602201	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP 21GN27 1.875 EUR	200.000	100	95,33	EUR	190.650,00
XS1637277572	BNP PARIBAS SA 27GN24 1 EUR	200.000	100	97,64	EUR	195.270,00
XS1642590480	VOLKSWAGEN LEASING GMBH 20GE25 1.375 EUR	200.000	99	96,41	EUR	192.824,00
XS1692332684	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA 03OT29 MISTO EUR	400.000	100	95,04	EUR	380.140,00
XS1698218523	TELECOM ITALIA SPA 12OT27 2.375 EUR	100.000	99	89,54	EUR	89.542,00
XS1699951767	UNIONE DI BANCHE IT 17OT22 0.75 EUR	300.000	100	93,86	EUR	281.565,00
XS1706922256	ESSELUNGA SPA 25OT27 1.875 EUR	100.000	99	95,67	EUR	95.673,00
XS1716833352	REXEL SA 15GN25 2.125 EUR	100.000	100	95,19	EUR	95.193,00
DE000DL19T18	DEUTSCHE BANK AG 18GE21 0.375 EUR	200.000	100	97,06	EUR	194.118,00
XS1751004232	BANCO SANTANDER SA 1.125 17GE25 EUR	100.000	100	97,88	EUR	97.880,00
XS1754213947	UNICREDIT SPA 18GE23 1 EUR	400.000	100	93,69	EUR	374.756,00
XS1788584321	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA 09MZ23 TV EUR	400.000	100	96,10	EUR	384.400,00
XS1788515606	ROYAL BANK OF SCOTLAND 02MZ26 MISTO EUR	100.000	100	95,58	EUR	95.580,00
FR0013330529	UNIBAIL-RODAMCO SE 25AP49 MISTO/P EUR	100.000	100	94,85	EUR	94.845,00
XS1824425265	PETROLEOS MEXICANOS PEMEX 24AG23 TV EUR	400.000	100	91,88	EUR	367.504,00
XS1830986326	VOLKSWAGEN BANK GMBH 10GN24 1.25 EUR	100.000	99	96,83	EUR	96.826,00
XS1909193150	ALLERGAN FUNDING SCS 15NV23 1.5 EUR	100.000	100	100,83	EUR	100.825,00
IT0000784154	CATTOLICA ORD	5.800	7	7,11	EUR	41.209,00
IT0003188064	BANCA IFIS SPA EUR	1.350	35	15,44	EUR	20.844,00
IT0001078911	INTERPUMP GROUP SPA	1.410	25	26,00	EUR	36.660,00
IT0003027817	IREN SPA	22.010	2	2,10	EUR	46.132,96
IT0003097257	BIESSE EUR	600	35	17,17	EUR	10.302,00
IT0003115950	DE LONGHI SPA	540	26	22,10	EUR	11.934,00
IT0003492391	DIASORIN SPA	340	67	70,70	EUR	24.038,00
IT0003428445	MARR	840	22	20,60	EUR	17.304,00

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato	Valuta	Valore di Mercato
IT0004967292	FILA ORD EUR QI	1.907	17	13,50	EUR	25.744,50
IT0005176406	ENAV SPA EUR QI	3.610	4	4,24	EUR	15.313,62
IE00B53QG562	ISHS MSCI EMU QI	4.240	105	98,52	EUR	417.724,80
IE00B53SZB19	ISHS NASDAQ 100 QI	1.720	341	308,92	EUR	531.338,62
LU1575199994	CS (LUX) GLOBAL ROBOTICS EQ FD EBH EUR	127	1000	1.177,42	EUR	149.570,02
LU1575200081	CS(LUX) GLOBAL SECURITY EQUITY FUND EBH EUR	127	1000	1.119,35	EUR	142.193,27
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI JPN EUR HEDGED EUR QI	4.170	51	43,06	EUR	179.539,35
IE00B53QDK08	ISHS MSCI JAPAN QI	5.430	123	116,43	EUR	632.214,90
IE00B5BMR087	ISHARES CORE S&P 500 EUR QI	11.582	227	214,42	EUR	2.483.465,72
LU0828708221	CS INDEX FUND (LUX) EQUITY EMERGING MKTS QB EUR	1.890	1427	1.231,46	EUR	2.327.459,40
LU0445928608	CS (LUX) GLOBAL EQUITY DIVIDEND PLUS FD EB USD	4.517	1922	1.794,84	USD	8.107.872,01
LU0492886626	CS (LUX) ITALY EQUITY FUND EB EUR	1.107	1064	898,03	EUR	993.856,99
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM EM BOND HD EUR	12.816	97	88,99	EUR	1.140.431,76
LU0426280003	CS (LUX) GLOBAL BALANCED CONV BOND FUND EB USD	1.575	1281	1.255,92	USD	1.977.461,11
LU0535913296	CS (LUX) CORPORATE SHORT DURATION EB EUR F	3.023	1061	1.045,51	EUR	3.160.096,84
IE0032523478	ISHARES EURO CORPORATE BOND LARGE CAP ETF EUR QI	1.384	132	132,77	EUR	183.750,22
LU0340003523	CS (LUX) GLOBAL HIGH YIELD BD FD EB USD	2.656	205	200,92	USD	533.666,22
LU1237499527	CS (LUX) PORTFOLIO REDDITO FD EB EUR	3.192	1004	973,16	EUR	3.106.730,58

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A, alla data del 31/12/2018, ammonta ad €44.177.717.

STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

TT VENTURE - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE CHIUSO

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TTVENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. poi Quadrivio Capital Sgr S.p.A., ora Indaco Venture Partners Sgr. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1023684 del 22 ottobre 2007 e presenta le seguenti caratteristiche:

- si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;
- il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;
- il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale.

La Fondazione ha sottoscritto n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/2018 ha versato, in base ai richiami effettuati, somme per € 1.724.223. Per la valutazione di tale voce si adotta il criterio del costo avvalendosi di quanto disposto dall' art. 20 quater del D.L. 119/18.

A titolo informativo si rileva che alla data del 31/12/17 (ultimo dato ufficiale disponibile) il valore della singola quota del Fondo è valutata in € 19.468 e che il valore netto della partecipazione ammonta ad € 759.252; con un potenziale minore valore generato pari ad € 964.971 sul capitale richiamato al 31/12/2018 pari ad € 1.724.223.

FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE ATLANTE

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, promossa dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è quella di fornire un intervento di sistema. Il settore bancario italiano ha attraversato nel corso del 2016 un periodo prolungato di difficoltà, che ha inciso in misura significativa sulla percezione del cosiddetto "rischio Italia", sulla fiducia dei consumatori e sulle capacità di finanziamento degli investimenti da parte delle banche italiane, condizionando negativamente la ripresa economica del Paese. In tale contesto, qualora vi fossero state difficoltà nel perfezionamento degli aumenti di capitale all'epoca annunciati da Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, anche in relazione ad una singola banca, si sarebbero potute avere rilevanti ripercussioni negative per l'intero sistema finanziario italiano. E' evidente che in tale situazione di elevata e protratta difficoltà per il sistema bancario italiano, il progetto "Atlante" ha rappresentato una soluzione "di sistema" volta a fronteggiare i maggiori elementi di criticità che gravano attualmente sulle prospettive del settore cogliendo inoltre opportunità di rendimenti derivanti dalle correnti valutazioni depresse in una logica di investimento di medio periodo.

L'intervento proposto con il Fondo Atlante è avvenuto attraverso due principali direttrici: 1) supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato; 2) supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza da parte di banche italiane.

La soluzione ipotizzata ha previsto:

- la costituzione di un Fondo di Investimento Alternativo (Fondo) e la partecipazione al Fondo, in qualità di investitori, di una pluralità di soggetti che includono tra gli altri: gruppi bancari italiani; società di assicurazione; fondazioni bancarie e CDP;

- una dotazione patrimoniale del Fondo da un minimo di € 4 miliardi ad un massimo di € 6 miliardi.

In sede di sottoscrizione del fondo gli elementi significativi forniti sono stati i seguenti:

- una durata di 5 anni a decorrere dalla data del primo closing, rinnovabile per un massimo di 3 periodi di 1 anno ciascuno da parte della SGR, previo parere favorevole dell'Assemblea degli Investitori;
- il periodo di investimento non prorogabile di 18 mesi;
- ammontare complessivo compreso tra € 4,0 - 6,0 mld, da raccogliere anche mediante sollecitazione (contestuale alla costituzione del Fondo stesso) presso investitori professionali;
- emissione di una sola categoria di quote, non negoziate su alcun mercato regolamentato; possibilità di utilizzo di leva finanziaria;
- le quote del Fondo sono valorizzate in base al valore delle attività che compongono il Fondo determinato secondo la Normativa di Vigilanza al netto delle eventuali passività, senza includere i versamenti non ancora richiamati;
- obiettivo di rendimento atteso pari al 6%, inteso come redditività complessiva di portafoglio pre-tasse e al netto delle spese di gestione su orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- la società di gestione del fondo è Quaestio Capital Management SGR SpA;
- l'importo deliberato dalla Fondazione: 8 milioni di euro per la sottoscrizione di n. 8 quote del valore nominale pari ad € 1.000.000 cadauna.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha effettuato un ulteriore versamento pari ad € 616.694. Con riferimento alla partecipazione sul fondo Atlante, la Fondazione nell'anno 2016, ha proceduto alla svalutazione per l'importo pari ad € 1.557.979 che corrisponde al 24% del capitale richiamato; nell'anno 2016 la percentuale di svalutazione è stata applicata alla luce della relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Nell'anno 2017 la Fondazione ha proceduto ad un'ulteriore svalutazione per l'importo di € 5.457.593 previa richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indicazione delle modalità operative e contabili più adeguate per imputare tale perdita di valore derivante dall'investimento effettuato nel Fondo Atlante alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero con lettera prot. DT82501 del 23/10/2017 ha autorizzato la svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante, rilevata nel 2017, coprendola con l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario, tenuto conto della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D. Lgs. N. 153/99 e tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio – economico del territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa. Il Ministero ha comunque richiamato la necessità di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della riserva in argomento attraverso un accantonamento annuale nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio. L'accantonamento relativo dovrà essere effettuato garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d). Sulla base delle informative trasmesse da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., alla data del 31/12/2018 il valore unitario della quota del fondo è pari ad € 207.103; da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il potenziale minore valore generato ammonta ad € 6.343.176 sul capitale sottoscritto alla data del 31/12/2018. Sulla base della documentazione ufficiale prodotta da Quaestio Capital Management Sgr si evidenzia un maggior valore pari ad € 672.400 che, come anche confermato dall'ACRI con comunicazione del 01/03/2019, determina una rivalutazione della partecipazione. Il valore della partecipazione in bilancio, alla data del 31/12/2018, al netto del fondo di svalutazione, ammonta quindi ad € 1.656.828 e considera un valore nominale di € 8.000.000 pari a n. 8 quote del valore nominale cadauno pari ad € 1.000.000.

Sezione 4 - CREDITI

DESCRIZIONE	IMPORTI	di cui esigibili a 12 mesi
- crediti per erario Iva (fotovoltaico)	365	365
- crediti verso Caffè Meletti per finanziamenti eseguiti	2.232.582	0
- credito ex art. 62, c. 6, d.lgs. 117/2017 (Fondo unico nazionale)	108.221	108.221
- credito Ex lege 208/2015 (Fondo contrasto povertà educativa)	483.099	483.099
- crediti diversi	4.584	4.584
- anticipi su contributi	191.223	191.223
TOTALE	3.020.075	787.492

CREDITI IVA.

Per quanto riguarda la voce "Crediti Iva", esposta per € 365, si precisa che la stessa si riferisce al credito IVA maturato al 31/12/2018, afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno.

CREDITI VERSO SOCIETÀ PARTECIPATA PER FINANZIAMENTI ESEGUITI.

La Fondazione su richiesta della partecipata Caffè Meletti S.r.l., ha proceduto ad erogare finanziamenti in conto soci infruttiferi per l'importo di € 2.232.582 attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l'annualità 2016 e precedenti e del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

CREDITO IMPOSTA EX ART. 62, C. 6, D.LGS. 117/2017 (FONDO UNICO NAZIONALE).

La determinazione dell'importo di € 108.221 fa riferimento all'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate il 7 gennaio 2019 nella quale viene comunicato alla Fondazione il riconoscimento del credito di imposta a fronte dei versamenti al Fondo unico Nazionale (FUN) delle somme destinate al finanziamento dei CSV, annualità 2017, ai sensi dell'art. 62, c. 6, del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 56/2018 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate protocollo 525137 del 24/12/2018. L'informazione è resa anche ai sensi della Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129.

CREDITO IMPOSTA EX LEGGE 208/2015 (FONDO CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA).

La determinazione dell'importo pari ad € 483.099 fa riferimento all'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate il 30 marzo 2018 nella quale viene comunicato alla Fondazione il riconoscimento del credito di imposta a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2018 in favore del "Fondo per il contrasto della povertà educative minorile", ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della Legge 208/2015. L'informazione è resa anche ai sensi della Legge n. 124/2017 art. 1 commi 125-129.

CREDITI DIVERSI.

Nell'ambito di tale voce, si rilevano i crediti, di importo pari ad € 4.584 relativi prevalentemente a fitti attivi non ancora riscossi ed oneri condominiali non ancora rimborsati per unità immobiliari in locazione presso Eurosky Tower.

ANTICIPI SU CONTRIBUTI.

Nell'ambito di tale voce si rileva l'importo di €191.223 che fa riferimento all'utilizzo di fondi erogativi, avvenuto nell'anno 2018, a valere su risorse stanziati sul Documento Programmatico Previsionale 2019.

Sezione 5 - **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

L'ammontare di € 3.934.633 rappresenta la giacenza al 31/12/2018 del conto corrente intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'importo di € 113.286, la giacenza al 31/12/2018 del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 742.013, la giacenza al 31/12/2018 del conto corrente intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e finalizzato all'intervento ACRI - Fondazioni bancarie denominato "Progetto Terremoto Centro Italia" per l'importo pari ad € 3.080.640 e la quota restante quale fondo cassa. Il valore totale è considerato al netto degli addebiti delle carte di credito, competenza mese di dicembre per l'importo di € 740 ed al netto delle commissioni bancarie, per l'importo di € 772 che verranno addebitate nell'esercizio successivo. Inoltre il valore considera il residuo del fondo cassa alla data del 31-12-2018 pari ad € 206.

L'Acri ha promosso un'iniziativa di solidarietà presso le Fondazioni associate a seguito dei tragici eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016, e a più riprese, hanno gravemente colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Il Consiglio di Acri il 2 novembre 2016 ha deliberato di destinare le somme stanziata alla realizzazione di iniziative da individuare d'intesa con i Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria i cui territori sono stati colpiti dagli eventi sismici. I Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, hanno formulato al Consiglio di Acri del 14 dicembre 2016 una proposta diretta al sostegno finanziario delle economie locali compromesse dagli eventi tellurici, attraverso la creazione di un fondo di garanzia che faciliti l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese, ivi comprese quelle del settore agroalimentare, che intendano investire sui territori colpiti dal sisma. Il Consiglio di Acri ha condiviso la proposta di avvalersi della collaborazione dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A., che è il gruppo creditizio che presenta una rete di sportelli più capillare sui territori interessati, affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa. Il Consiglio di Acri ha deliberato di demandare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, sulla base di una specifica convenzione, ogni competenza circa l'individuazione e la realizzazione delle iniziative, ivi compresa l'attività di controllo del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione e la relativa rendicontazione. In data 5 giugno 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ACRI e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno che impegna la Fondazione a porre in essere tutte le attività di monitoraggio e verifica circa il corretto utilizzo dei fondi raccolti.

Sezione 7 - **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

L'importo di € 40.880 afferisce alla voce "Risconti attivi" prevalentemente su assicurazioni liquidate nell'anno 2018 di competenza dell'anno 2019.

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Parte C) - **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Sezione 1 - **PATRIMONIO**

Variazioni annue della voce "Fondo di dotazione"

Consistenza iniziale al 01/01/2018	61.764.460
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2018	61.764.460

Variazioni annue della voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze"

Consistenza iniziale al 01/01/2018	169.250.815
Incrementi	201.960
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	201.960
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2018	169.452.775

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. Il fondo in parola si è incrementato con il plusvalore generato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. delle azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Nell'anno 2014 è stato generato un ulteriore incremento del fondo a seguito del plusvalore generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. con i medesimi requisiti sopra elencati. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

Nell'anno 2017 il fondo in argomento si è movimentato per effetto delle disposizioni ministeriali con riferimento alla svalutazione del Fondo Atlante che ha permesso di utilizzare l'importo di € 5.457.593 dalla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" a copertura della perdita patrimoniale generata dal Fondo Atlante stesso a condizione di ricostituire annualmente la predetta riserva attraverso un accantonamento annuale pari al 10% dell'avanzo di esercizio. Per l'annualità 2017 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ammonta ad € 1.053.107. Per l'annualità 2018 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ammonta ad € 201.960.

Variazioni annue della voce "Riserva obbligatoria"

Consistenza iniziale al 01/01/2018	22.602.557
Incrementi	403.919
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2018	23.006.476

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2018, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 2.019.596 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/03/2019 – prot. DT28772.

Variazioni annue della voce "Riserva per l'integrità economica del patrimonio"

Consistenza iniziale al 01/01/2018	16.221.280
Incrementi	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2018	16.221.280

L'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Nell'esercizio 2018 non è stato effettuato.

	2018	2017	2016	2015	2014
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.452.775	169.250.815	173.655.301	173.655.301	173.655.301
Riserva obbligatoria	23.006.476	22.602.557	20.807.939	19.177.702	18.265.717
Riserva per l'integrità del patrimonio	16.221.280	16.221.280	14.875.316	13.652.638	12.968.650
PATRIMONIO NETTO	270.444.991	269.839.112	271.103.016	268.250.101	266.654.128

Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2018 ha registrato la movimentazione dell'accantonamento a fine esercizio quale destinazione di parte dell'avanzo di esercizio.

Consistenza iniziale al 1/01/2018	2.000.000
Incrementi	0
Utilizzo	2.000.000
Consistenza finale al 31/12/2018	0

L'importo di € 2.000.000 è stato utilizzato per garantire gli impegni erogativi nell'annualità 2018 pari ad € 5.070.000. Il fondo in parola non ha registrato incrementi ed è stato interamente utilizzato.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell'esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo ha subito la seguente movimentazione. L'importo di € 1.714.986 è stato utilizzato per garantire gli impegni erogativi nell'annualità 2018. L'importo di € 1.229.503 ad incremento del fondo è dato da: (1) € 1.121.282, residui per contributi deliberati per attività che non si sono realizzate, decorsi i termini previsti per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi, e (2) € 108.221 quale contabilizzazione del credito di imposta relativo al versamento al FUN ex art. 62 D.Lgs 117/2017 (con contropartita nell'attivo patrimoniale Sezione 4 – "Crediti"), come indicato dalla circolare ACRI prot. 101 del 8 gennaio 2019. Di seguito si rappresenta l'utilizzo del fondo erogazioni nei settori rilevanti nell'annualità 2018:

Consistenza iniziale al 01/01/2018	1.143.836
Incrementi	1.229.503
Utilizzo	1.714.986
Consistenza finale al 31/12/2018	658.353

Fondo nazionale iniziative comuni

La Fondazione, nell'anno 2014, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/2012 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzata al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione. Aderendo al predetto protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Consistenza iniziale al 01/01/2018	66.193
Incrementi	4.847
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2018	71.040

Per l'anno 2018 è stato determinate l'accantonamento per l'importo pari ad € 4.847.

Altri Fondi

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11 ottobre 2006 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, viste le finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto:

d) altri fondi". Il fondo in parola raccoglie inoltre la contropartita patrimoniale dell'immobile Auditorium Vittorio Virgili in Amandola essendo stato acquistato attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi per un importo pari ad € 478.643, la contropartita patrimoniale del Circolo Sportivo Fondazione Carisap ubicato in Ascoli Piceno per l'importo pari ad € 2.300.766 essendo stato acquistato e ristrutturato utilizzando fondi erogativi al fine di renderlo funzionale per la realizzazione della pratica sportiva. Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/2006 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo o in caso di estinzione anticipata come nel caso di specie, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/2010. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l., eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 2.417.584. Inoltre, il fondo in parola raccoglie l'importo pari ad € 8.800.000 relativo alle quote del Fondo immobiliare chiuso denominato HS Italia Centrale (di cui € 1.600.000 destinato alla copertura delle ipotesi di realizzazione del contratto di opzione così come riportato alla sezione 3 dell'attivo. Si precisa che tale importo di € 1.600.000 è stato costituito mediante utilizzo del Fondo erogazioni settori rilevanti, per € 800.000 a valere sul bilancio 2016 ed € 800.000 a valere sul bilancio 2017. Per l'esercizio 2018 non si è proceduto ad incrementare ulteriormente tale importo visto che l'avanzo di esercizio non permette di disporre di somme aggiuntive per fronteggiare l'incremento). La voce raccoglie altresì la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero ed ora denominato "Auditorium Emidio Neroni" eseguiti nell'anno 2010. La voce raccoglie anche l'importo pari ad € 3.080.868 che rappresenta il fondo erogativo costituito nell'anno 2017 nell'ambito del protocollo ACRI – Intesa Sanpaolo S.p.A. di cui si è trattato nella sezione 5 dell'Attivo per il fondo terremoto anno 2016 Centro Italia.

L'Acri ha promosso un'iniziativa di solidarietà presso le Fondazioni associate a seguito dei tragici eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016, e a più riprese, hanno gravemente colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Il Consiglio di Acri il 2 novembre 2016 ha deliberato di destinare le somme stanziata alla realizzazione di iniziative da individuare d'intesa con i Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria i cui territori sono stati colpiti dagli eventi sismici. I Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regio-

ni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, hanno formulato al Consiglio di Acri del 14 dicembre 2016 una proposta diretta al sostegno finanziario delle economie locali compromesse dagli eventi tellurici, attraverso la creazione di un fondo di garanzia che faciliti l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese, ivi comprese quelle del settore agroalimentare, che intendano investire sui territori colpiti dal sisma. Il Consiglio di Acri ha condiviso la proposta di avvalersi della collaborazione dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A., che è il gruppo creditizio che presenta una rete di sportelli più capillare sui territori interessati, affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa. Il Consiglio di Acri ha deliberato di demandare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, sulla base di una specifica convenzione, ogni competenza circa l'individuazione e la realizzazione delle iniziative, ivi compresa l'attività di controllo del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione e la relativa rendicontazione. In data 5 giugno 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ACRI e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno che impegna la Fondazione a porre in essere tutte le attività di monitoraggio e verifica circa il corretto utilizzo dei fondi raccolti. Di seguito si riepilogano i dati:

- € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione con il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 478.643 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Auditorium Vittorio Virgili acquistato attraverso l'utilizzo di fondi erogativi;
- € 2.300.766 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap acquistato e ristrutturato utilizzando i fondi erogativi;
- € 2.417.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio in favore della partecipata Caffè Meletti Srl;
- € 8.800.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni ubicato ad Ascoli Piceno;
- € 3.080.868 quale fondo erogazioni costituito ai sensi e per gli effetti del protocollo di Intesa ACRI – Intesa Sanpaolo Spa per il "Fondo terremoto Centro Italia anno 2016".

Consistenza iniziale al 01/01/2018	22.051.400
Incrementi	2.222
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2018	22.053.622

Sezione 4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Consistenza iniziale al 01/01/2018	34.937
Incrementi	2.511
Utilizzo	1.308
Consistenza finale al 31/12/2018	36.140

Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 5.070.000, accantonando a carico del Conto Economico l'importo pari ad € 1.355.014 e prevedendo l'utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni per l'importo pari ad € 2.000.000, nonché del fondo stabilizzazione erogazioni per l'importo pari ad € 1.714.986.

Consistenza iniziale al 01/01/2018	5.453.865
Incrementi:	
per apporti deliberati	5.070.000
per altre cause	0
Decrementi:	
per erogazioni nell'esercizio	3.019.401
per accantonamento Fondo Erog. Sett. Rilevanti	1.121.282
Consistenza finale al 31/12/2018	6.383.182

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	Già erogato	Residuo da erogare	Totale
Erogazioni deliberate esercizio 2018	1.251.364	3.818.636	5.070.000

Fondo di contrasto della povertà educativa minorile

La Fondazione ha aderito alla costituzione del fondo di contrasto della povertà educativa minorile istituito dal Governo ai sensi della Legge n. 208/2015. La previsione legislativa ha rappresentato un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Dalla lettura dei commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015 si rileva che il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per gli anni 2016, 2017 e 2018. Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, ossia il 2018, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del cui contenuto il Consiglio Acri è stato più volte aggiornato nel corso della sua elaborazione. Il testo, sottoscritto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha

inoltre tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'efficace ed efficiente gestione del Fondo, nonché di un coinvolgimento di un'ampia platea di attori. I principali e più rilevanti punti del protocollo sono: una governance affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore; una gestione operativa del Fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore; la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale; la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del Sistema nazionale di istruzione. La Fondazione ha deliberato di conferire al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per l'annualità 2018, l'importo di € 644.132 a titolo di fondi erogativi. La determinazione dell'importo è così composta:

- quanto ad € 483.099, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- quanto ad € 50.000, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2017 per la Fondazione con il sud;
- quanto ad € 111.033, quale importo aggiuntivo di fondi erogativi da imputare sull'esercizio.

Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

Variazioni annue del Fondo per il Volontariato

Consistenza iniziale al 01/01/2018	456.647
Incrementi per accantonamento esercizio	53.856
Erogazioni	456.647
Consistenza finale al 31/12/2018	53.856

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 53.856 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2018. Tale accantonamento è immediatamente disponibile per la finalità della legge n. 266/91 e del D.Lgs 117/2017, ed è stato calcolato come da indicazioni dell'ACRI fornite con lettera del 27 luglio 2018;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 456.647, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Fondo unico Nazionale (FUN) e destinate al finanziamento dei CSV, come previsto dagli articoli 61-66 del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Sezione 7 - DEBITI

La consistenza della voce al 31/12/2018 è di € 353.749 così ripartita:

Debiti	
Fatture da liquidare al 31/12/2018 (per fornitori)	74.227
Debiti tributari comprensivi di debiti verso Erario (IRES - IRAP)	30.097
Debiti verso Istituti previdenziali	40.330
Debiti verso previdenza complementare	29.018
Deposito cauzionale locazione immobili Eurosky Tower	24.600
Compensi Organi e personale da liquidare	84.483
Debiti verso Quaestio Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato	12.167
Debiti diversi	58.827
TOTALE DEBITI	353.749

Con riferimento alla voce "Debiti verso Quaestio Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato" si fa riferimento al capitale ancora da versare perchè non richiamato pari ad un importo di € 12.167 in merito all'impegno assunto dalla Fondazione in sede di adesione al Fondo Atlante pari ad € 8.000.000. Con riferimento alla voce "Debiti diversi" si tratta prevalentemente di oneri condominiali Eurosky Tower relativi a conteggi per servizi e oneri relativi ad annualità precedenti.

Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La consistenza delle voci alla data del 31/12/2018 ammonta complessivamente ad € 81.592 così ripartita: € 46.190 quali ratei passivi ed € 35.403 a titolo di risconti passivi.

RATEI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2018	40.367
Incrementi	46.190
Decrementi	40.367
Consistenza finale al 31/12/2018	46.190

RISCONTI PASSIVI

Consistenza iniziale al 01/01/2018	40.710
Incrementi	0
Decrementi	4.900
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
Consistenza finale al 31/12/2018	35.403

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie anche l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile OIC n.16 che raccomanda "il metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti. Inoltre la voce raccoglie l'importo di € 4.900 relativa a canoni di locazione e rimborso oneri condominiali dell'immobile Eurosky Tower ubicato in Roma oltre all'importo di € 46.190 relativo a ratei ferie e permessi non goduti da parte del personale in forza presso la Fondazione.

Parte D) - INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

BENI PRESSO TERZI

Al 31/12/2018 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti finanziari non immobilizzati	88.680.649
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	144.002.406
Fondo TT Venture	1.724.223
Fondo Atlante	1.656.828
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2018 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

IMPEGNI DELIBERATI

Nel corso dell'anno 2018, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2019, erogazioni a valere sull'anno 2019 per l'importo pari ad € 5.070.000, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

Parte E) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Le gestioni patrimoniali individuali affidate a Candriam Investors Group ed a Credit Suisse (Italy) S.p.A. hanno generato complessivamente, nell'anno 2018, un risultato di gestione negativo pari ad € -3.745.213 come di seguito distinto:

- Risultato di gestione Candriam Investors Group pari ad € -2.239.084;
- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr pari ad € -1.506.129.

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di overperformance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

Sezione 2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni S.p.A. per l'importo pari ad € 909.161 e dei dividendi relativi ai titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat per un importo pari ad € 6.719.005, oltre al Tax reclaim dividendi (recupero imposte eccedenti su dividendi) pari ad € 332.296. I dividendi Generali Assicurazioni S.p.A. risultano di € 0,85 per azione. Con riferimento alla voce dei dividendi di titoli azionari in portafoglio presso Banca Finnat si rileva che il valore è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale su stato estero; nella sezione 10 "oneri" del conto economico viene rilevato – a voce propria sotto la denominazione "tassa paese su dividendi esteri" - l'importo della tassazione fiscale subita direttamente nel paese estero. Nell'anno 2018 il valore dei dividendi è determinato al lordo della tassazione paese su dividendi di fonte estera.

Sezione 4 - RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo pari ad € 672.380 raccoglie la rivalutazione della partecipazione al Fondo Atlante così come già riferito alla sezione 3 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 9 - ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 377.957 così distinti: € 230.000 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati ad Intesa Sanpaolo S.p.A.; quanto ad € 4.447 quale provento per la vendita di energia elettrica a GSE, prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap, € 143.100 quali fitti attivi delle unità immobiliari locate presso l'Eurosky Tower in Roma. La quota restante pari ad € 410 fa riferimento a proventi diversi e arrotondamenti.



Sezione 10 - ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

Compensi e rimborsi spese organi statutari		439.124
a componenti il consiglio di amministrazione	213.211	
a componenti l'organo d'indirizzo	105.620	
a componenti il collegio dei revisori	81.116	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	39.176	
Oneri per il personale		510.445
salari e stipendi	368.544	
oneri sociali	89.179	
previdenza Complementare (Tfr + Contribuzione)	37.398	
buoni pasto dipendenti	13.103	
trattamento fine rapporto	2.221	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		64.326
compensi a consulenti e collaboratori esterni	64.326	
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		66.782
commissioni per la gestione patr. individuale	66.782	
commissioni di overperformance	0	
Tassa paese estero su dividendi		320.288
tassa paese estero su dividendi c/o banca Finnat	320.288	
Commissioni di negoziazione		28.628
commissioni di negoziazione	28.628	
Ammortamenti		325.334
di immobili strumentali (fabbricati)	228.888	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	94.561	
di immobilizzazioni immateriali	1.885	
Altri oneri		340.985
spese per formazione	42.122	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	36.779	
spese postali	9.239	
cancelleria e stampati	16.406	
assicurazioni	31.506	
contributi associativi	39.441	
manutenzione immobili	24.278	
manutenzione mobili	17.407	
utenze ed oneri condominiali Eurosky Tower	30.385	
spese di rappresentanza	45.537	
commissioni bancarie postali	3.902	
spese varie di importo minimo	43.983	
TOTALE		2.095.911

GLI ORGANI STATUTARI

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	102	0	0	0
Consiglio di amministrazione	7	211.088	2.123	213.211
Organo d'indirizzo	17	104.491	1.129	105.620
Collegio dei revisori	3	79.785	1.132	81.116
TOTALE		395.364	4.584	399.948

Si segnala che il numero dei componenti l'assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2018.

In ossequio a quanto indicato nella Circolare ACRI n. 393 del 3/12/2015 ad oggetto "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" si riportano i deliberati assunti dall'Organo di indirizzo con riferimento ai compensi ed alle indennità per tipologia di carica.

DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 29 APRILE 2016:

PRESIDENTE

Compenso annuo € 65.000 dal 01/01/2017
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

VICE PRESIDENTE

Compenso annuo € 32.500 dal 01/01/2017
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

CONSIGLIERE

Compenso annuo € 18.000
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione del Consiglio di amministrazione.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

MEMBRO ORGANO DI INDIRIZZO

Gettone di presenza di € 850 per ogni seduta.
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso chilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti.

DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 29 GENNAIO 2016:

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE Compenso annuo € 20.000

REVISORI EFFETTIVI Compenso annuo € 15.000

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione

NUMERO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E PER ATTIVITÀ

	AL 31.12.2018	AL 31.12.2017
Dirigenti	2	1
Quadri	1	1
Impiegati	3	5
Totale personale dipendente	6	7

Nel corso del 2018 è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo della Fondazione, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "Documento operativo-strategico sull'organizzazione e sulla gestione normativa ed economica del personale" ed il "Regolamento per la disciplina dei rapporti di lavoro per il personale", in vigore dal 1 maggio 2018. Il nuovo assetto organizzativo ha visto l'introduzione di una nuova Area operativa denominata "Strategia, ricerca e pianificazione". La Fondazione impiega n. 6 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente, uno ricopre la mansione di Direttore dell'area Strategia ricerca e pianificazione, con qualifica di dirigente. Il quadro, svolge la mansione di addetto all'Area "Strategia, ricerca e pianificazione". L'Ufficio Segreteria si compone di un impiegato con funzioni direttive, un impiegato di concetto ed un impiegato d'ordine.

Anche per l'anno 2018, così come avvenuto nell'anno 2017, sono stati utilizzati i fondi erogativi per le attività progettuali della Fondazione, per l'importo di € 101.764 a seguito dell'impegno identificato e documentato di tre dipendenti della Fondazione, nel seguire direttamente le attività della strumentale Caffè Meletti S.r.l. e le attività progettuali di cui all'avviso sociale, al MasterPlan Terremoto ed alla Bottega Terzo Settore. Tale imputazione è possibile ai sensi della comunicazione ACRI datata 25 febbraio 2011 prot. n. 166 Area normativa, contabile e fiscale ad oggetto "Commissioni per le questioni contabili e statistiche" per la parte relativa a "Rappresentazione in bilancio di costi sostenuti direttamente per la realizzazione di progetti propri".

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni afferiscono ai servizi legali, di assistenza fiscale, amministrativa, consulenza ed assistenza predisposizione bilancio, assistenza informatica e sistemistica, servizi di sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro. Il valore della voce in parola ammonta ad € 64.326 con una riduzione sostanziale rispetto all'annualità precedente.

ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Inoltre, nell'ambito di tale voce, vengono riportate le commissioni liquidate a Banca Finnat per l'attività di assistenza, consulenza ed advisory sul portafoglio azionario. Il valore della voce in parola ammonta complessivamente ad € 66.782.

TASSA PAESE SU DIVIDENDI ESTERI

In sede di predisposizione del presente bilancio si è ritenuto opportuno dare specifica evidenza alla voce "Tassa paese su dividendi esteri" che rappresenta il costo sostenuto dalla Fondazione in sede di stacco dei dividendi di fonte straniera a cura del paese di appartenenza ed alla luce della legislazione fiscale vigente che varia da paese a paese. Trattasi di oneri sostenuti su dividendi su titoli azionari depositati presso la Banca Finnat con regolare contratto di deposito di strumenti finanziari e per il quale Banca Finnat svolge servizi di assistenza, consulenza ed advisory. A fronte di tale rilevazione si segnala che l'importo dei dividendi rilevato in sede di ricavi è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale applicata sullo stato estero. La Fondazione ha attivato le procedure di recupero della tassazione estera, il cui ammontare potrà essere determinato in sede di presentazione del modello unico 2019 - redditi 2018, alla luce delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni che rappresentano trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti. Il valore della voce in parola ammonta ad € 320.288.

Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI

La voce di importo pari ad € 1.263.025 si riferisce a:

- sopravvenienze attive pari ad € 13.123;
- plusvalenza generata dalla cessione di diritti su strumenti finanziari (e non imponibile IRES) - vendita di diritti "warrant" - su azioni in deposito e di titoli sul conto Banca Finnat per € 1.249.902.

Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI

La voce comprende le sopravvenienze passive per € 32.435 prevalentemente quale rettifica e corretta determinazione delle imposte IRES.

Sezione 13 - IMPOSTE

La voce, per il valore di € 2.380.689, accoglie le imposte e le tasse di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d'esercizio (IRES)	1.898.013
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	32.763
Imposta municipale sugli immobili (IMU) e TASI	85.931
Tassa rifiuti solidi urbani - TARI	5.602
Imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo - Capital Gain	350.162
Imposta sostitutiva titoli, imposta registro ed altre imposte	8.219
TOTALE	2.380.689

Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze. In sostanza è stata innalzata la quota imponibili di dividendi e delle plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni qualificate percepiti da persone fisiche, da società di persone e da Enti non commerciali. In particolare il DM 26/5/2017 ha innalzato la rilevanza fiscale dei dividendi conseguiti da Enti non commerciali passando dal 77,74% al 100%.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE ENC/2019 AI FINI IRES - PERIODO D'IMPOSTA 2018						
TIPO REDDITO		ITALIA	ESTERO	TOTALE	RILEVANZA FISCALE	IMPONIBILE
RA - Reddito di TERRENI		674		674	100,00%	674
RB - Reddito di FABBRICATI		326.076		326.076	100,00%	326.076
RG - Reddito di IMPRESA IN CONT. SEP.		2.222		2.222	100,00%	2.222
RL - Reddito di CAPITALE						7.628.166
	Finnat c/deposito	1.562.833	5.156.172	6.719.005	100,00%	6.719.005
	Generali	909.161		909.161	100,00%	909.161
Reddito complessivo						7.957.139
ONERI DEDUCIBILI (erogazioni a favore della ricerca)						(48.750)
Reddito imponibile						7.908.389
% IRES						24,00%
Imposta netta						1.898.013

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE ENC/2019 AI FINI IRES - PERIODO D'IMPOSTA 2018								
COD	Paese		REDDITO ESTERO	REDDITO COMPLESSIVO	IMPOSTA ITALIANA NETTA DOVUTA	LIMITE IMPOSTA ESTERA DETRAIBILE	IMPOSTA PAGATA ALL'ESTERO	CREDITO PER IMPOSTE ESTERE
009	Belgio		46.200	7.957.139	1.898.013	11.020	6.930	6.930
028	Finlandia		431.900	7.957.139	1.898.013	103.021	64.785	64.785
029	Francia		1.022.942	7.957.139	1.898.013	244.002	153.441	153.441
094	Germania		460.158	7.957.139	1.898.013	109.761	69.024	69.024
	Gran Bretagna		0	7.957.139	1.898.013	0	0	0
	Italia		0	7.957.139	1.898.013	0	0	0
092	Lussemburgo		106.400	7.957.139	1.898.013	25.380	15.960	15.960
048	Norvegia		101.928	7.957.139	1.898.013	24.313	15.289	15.289
050	Paesi Bassi		644.458	7.957.139	1.898.013	153.722	96.669	96.669
055	Portogallo		297.350	7.957.139	1.898.013	70.927	44.603	44.603
067	Spagna		672.614	7.957.139	1.898.013	160.438	100.892	100.892
069	Stati Uniti d'America		1.127.628	7.957.139	1.898.013	268.973	169.144	169.144
068	Svezia		55.215	7.957.139	1.898.013	13.170	8.282	8.282
071	Svizzera		189.378	7.957.139	1.898.013	45.172	28.407	28.407
			5.156.172			1.229.900	773.426	773.426
								(773.426)
								0
								1.124.588
								(1.146.080)
								0
								(21.492)

VERSAMENTI								
per. imp.	tipo versamento		imposta	crediti imposta	altre compensazioni	importo F24	cod. tributo	scadenza
2018	saldo		(21.492)	0	21.492	0	2003	20/08/2019
2019	1° acconto	40%	449.835	(428.343)	(21.492)	(0)	2001	20/08/2019
2019	2° acconto	60%	674.753	(162.977)	0	511.776	2002	30/11/2019

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA AI FINI IRAP ENC 2019 - PERIODO D'IMPOSTA 2018							
					attività istituzionale	attività commerciale	Totale
Retribuzioni personale dipendente					444.417	0	444.417
Redditi assimilati lavoro dipendente ex art. 52 Tuir					244.530	0	244.530
Redditi da lavoro dipendente non esercitato abitualmente ex art. 67, co. 1, let. L) Tuir					1.500	0	1.500
Ricavi delle vendite e prestazioni					0	4.447	4.447
Ammortamenti					0	(2.225)	(2.225)
Valore della produzione lorda							692.669
Valore della produzione netta							692.669
% IRAP							4,73%
Imposta netta							32.763
(Credito precedente)	(1.087)	Credito utilizzato	1.087				0
(Acconti versati)	(12.568)	(18.851)					(31.419)
Irap dovuta (a credito)							1.344

VERSAMENTI							
	tipo versamento	imposta	crediti imposta	altre compensazione	importo F24	codice tributo	scadenza
2018	saldo	1.344	0	0	1.344	3800	20/08/2019
2019	acconto 40%	13.105	0	0	13.105	3812	20/08/2019
2019	acconto 60%	19.658	0	0	19.658	3813	30/11/2019

Sezione 14 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 403.919 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 9/3/2018, anche per il 2018 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (di € 2.019.596).

Sezione 15 - EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo evidenziato in questa voce per € 5.070.000 costituisce l'ammontare delle somme per le quali nel corso dell'esercizio è stata assunta la delibera di erogazione.

Sezione 15 bis - UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI

L'importo evidenziato in questa voce per € 2.000.000 deriva dalla necessità di assicurare gli impegni erogativi deliberati per l'anno 2018.

Sezione 15 ter - UTILIZZO FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI

L'importo evidenziato in questa voce per € 1.714.986 deriva dalla necessità di assicurare gli impegni erogativi deliberati per l'anno 2018.

Sezione 16 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 53.856.

Sezione 17 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Il fondo in parola si compone delle seguenti voci:

Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	0
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	4.847
Accantonamento per il reintegro del fondo riserva da rivalutazione	201.960
TOTALE	206.807

Una specifica menzione merita il reintegro della riserva da rivalutazione, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'utilizzo del fondo "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" determinate dall'intervento di svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante. Il reintegro in parola è stato determinato come il 10% annuale dell'avanzo di esercizio pari ad € 2.019.596.

Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2018 si rimanda alla sezione 2 del passivo patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

Sezione 18 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/03/2019, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2018 alla riserva per l'integrità economica del patrimonio non è stato accantonato alcun importo.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Come da indicazioni dell'ACRI, ed in particolare, si fa riferimento alla lettera del 21 novembre 2013 prot. n. 348, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto integrare il bilancio 2018, con il presente allegato che si compone:

- "Legenda delle voci di bilancio tipiche" disciplinate dall'Acri con lettera del 17/01/2013 prot. n. 107;
- "Indicatori gestionali", secondo lo schema di cui alla richiamata lettera dell'ACRI.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima, rendiconta per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie in conformità alle disposizioni normative.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto - Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto - Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto - Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Impegni di erogazione indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Si riportano di seguito gli indicatori con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

REDDITIVITÀ

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Proventi Totali Netti/Patrimonio	0,02132	0,04042	0,03999

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per le negoziazioni dei titoli, gli interessi passivi se collegati all'investimento, le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,01910	0,03647	0,03656

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,00747	0,03897	0,02447

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

EFFICIENZA

Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Oneri di funzionamento/Proventi Totali Netti	0,23518	0,13653	0,12976

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo.

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,26723	0,19208	0,29777

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00501	0,00551	0,00519

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Deliberato/Patrimonio	0,01877	0,02873	0,01742

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Fondo stabilizzazione erogazioni/ Deliberato	0	0,25760	0,42594



INFORMAZIONI DI BASE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INDICATORI:

	2018	2017	2016
Proventi Totali Netti	5.760.823	10.922.337	10.775.134
Patrimonio	270.142.051	270.198.418	269.403.912
Attivo	301.481.481	299.423.907	294.730.163
Avanzo di esercizio	2.019.396	10.531.071	6.593.206
Oneri di funzionamento	1.354.880	1.491.314	1.398.173
Deliberato	5.070.000	7.763.901	4.695.408
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	2.000.000	2.000.000
Totale attivo fine anno	300.136.525	302.826.438	296.021.375

Evoluzione storica del patrimonio

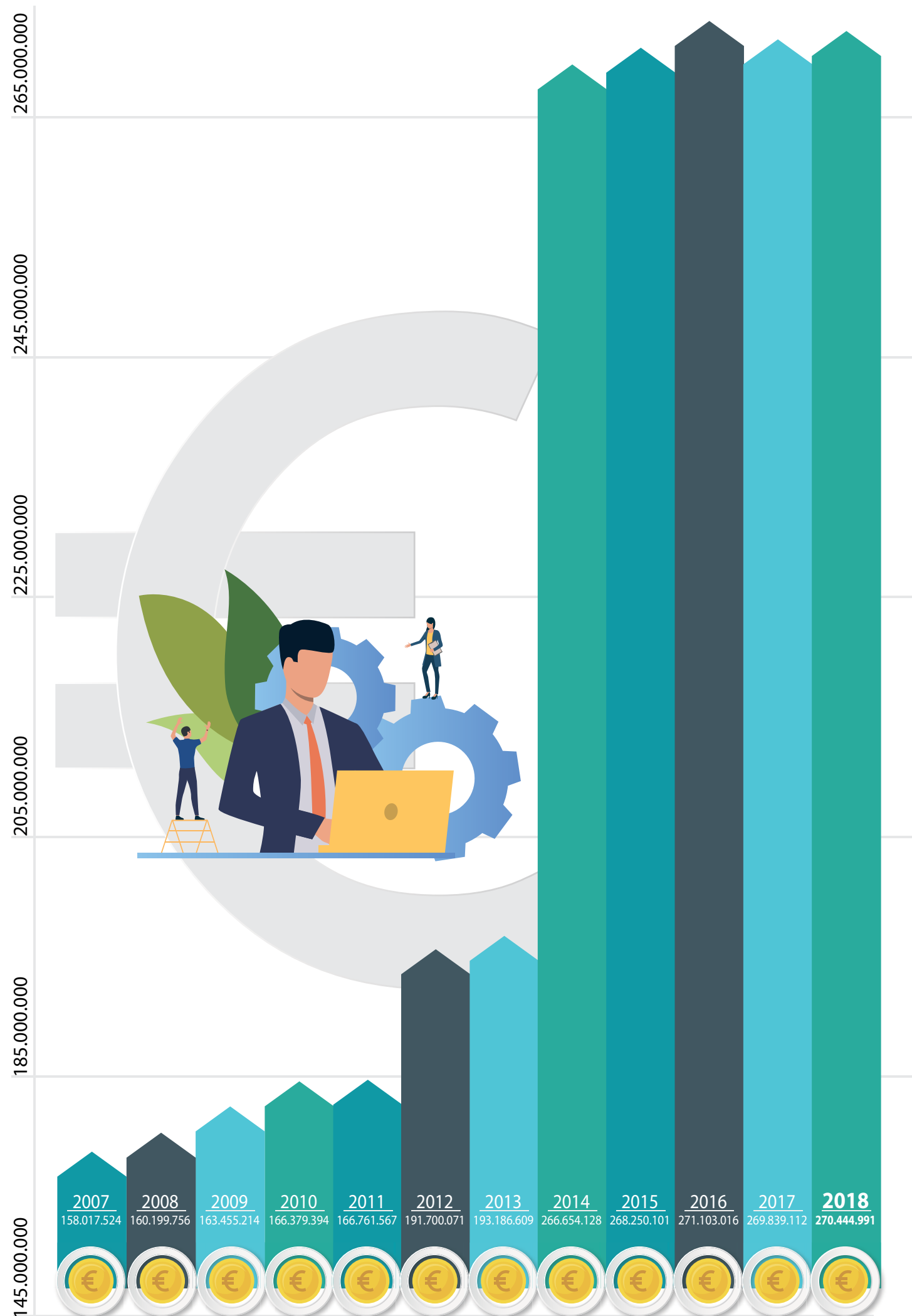
MOVIMENTO ESERCIZIO 2018

Incremento	
Riserva Obbligatoria	403.919
Riserva per integrità del Patrimonio	0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	201.960

FINALE AL 31.12.2018

Fondo di dotazione	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.452.775
Riserva obbligatoria	23.006.476
Riserva integrità del Patrimonio	16.221.280
Saldo Patrimonio	270.444.991

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	191.700.071
2013	193.186.609
2014	266.654.128
2015	268.250.101
2016	271.103.016
2017	269.839.112
2018	270.444.991



RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro;
- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/03/2019.

L'art. 35 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso Consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il Bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale almeno 15 gg prima della data fissata per l'approvazione". Alla luce della citata disposizione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2018 in data 12 marzo 2019 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 15 aprile 2019.

PROVENTI

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa ("Informazioni sul conto economico") i proventi relativi all'esercizio 2018 sono stati di complessivi € 5.856.232 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	31.12.2018	31.12.2017	DPP 2018
Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali	-3.745.213	2.861.683	3.700.000
Dividendi e Proventi Assimilati	7.960.463	7.860.139	5.100.000
Interessi e Proventi Assimilati	0	169	10.000
Altri Proventi	377.957	393.677	350.000
Proventi straordinari	1.263.025	10.354.345	0
TOTALE	5.856.232	21.470.013	9.160.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2018 e nel conto economico al 31/12/2018, al fine di poter raffrontare:

- i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- i dati a consuntivo del 2018 con i dati a consuntivo del 2017.

Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

a. il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali" ottenuto a chiusura esercizio 2018 risulta fortemente negativo (€ -3.745.213) ed inferiore rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2018 di circa € 7.400.000; il confronto con il consuntivo 2017 mette in rilievo una differenza quantificata in circa €- 6.600.000. Il risultato è stato fortemente influenzato dall'andamento generalizzato particolarmente negativo dei mercati finanziari con significative pressioni temporanee e difficoltà di generare redditività da parte delle Società di gestione del Risparmio, come meglio evidenziato nella sezione "Mercati finanziari";

b. il valore dei "Dividendi e proventi assimilati", non si rileva un particolare disallineamento tra il consuntivo 2018 ed il consuntivo 2017 mentre risulta particolarmente evidente un esito molto positivo rispetto a quanto previsto in sede di DPP 2018: la differenza in positivo di oltre € 2.800.000 è determinata dalla diversa modalità di contabilizzazione dei dividendi oggetto di stima in sede di Piano Pluriennale 2017/2019 che tiene conto dell'imposta sostitutiva non dovuta;

c. la voce "Altri proventi" è in diminuzione nell'anno 2018 rispetto al consuntivo 2017 ed è in linea rispetto a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2018. Lo scostamento a consuntivo è di circa € 15.000 ed è determinato prevalentemente dalla chiusura del contratto di locazione di n. 2 unità immobiliari ubicate presso Eurosky Tower. Alla data del 31/12/2018 sono 7 (su 9) le unità immobiliari presso l'Eurosky Tower;

d. la voce "Proventi straordinari" segnala una diminuzione significativa rispetto a quanto avvenuto a consuntivo nell'anno 2017; tale riduzione è relativa essenzialmente a due elementi di rilievo avvenuti in via straordinaria nell'esercizio 2017: (1) le plusvalenze generate dalla restituzione dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi in portafoglio Banca Finnat incassati negli anni 2014 e 2015, e 2) il provento straordinario generato dall'utilizzo nell'esercizio 2017 della "Riserva per rivalutazioni e svalutazioni" utilizzata a copertura della svalutazione del Fondo Atlante (per € 5.457.593).

ONERI

I costi per complessivi € 4.509.037 analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2018	31.12.2017	D.P.P. 2018
Compensi e Rimborsi Spese Organi Statutari	439.124	562.228	550.000
Oneri per il Personale	510.445	453.940	550.500
Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni	64.326	101.498	50.000
Tassa paese su dividendi esteri	320.288	293.319	0
Ammortamenti	325.334	314.606	260.000
Imposte	2.380.690	2.632.469	820.000
Commissioni di gestione ed overperformance	66.782	164.362	17.000
Oneri straordinari	32.435	122.160	0
Commissioni di negoziazione	28.628	28.800	30.000
Altri Oneri	340.985	373.648	290.000
TOTALE	4.509.037	5.047.030	2.567.500

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2018 e nel conto economico al 31/12/2017, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo. Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- "Compensi e rimborsi spese Organi Statutari"
- "Oneri per il personale"
- "Oneri per consulenti e collaboratori esterni"
- "Tassazione paese su dividendi esteri"
- "Ammortamenti"
- "Imposte"
- "Commissioni di gestione ed overperformance"
- "Commissioni di negoziazione"

Confrontando i dati del consuntivo 2018 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2017 si evidenzia una riduzione per gli oneri relativi ai “Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari”; tale riduzione è giustificata dalla circostanza che nell’anno 2017 si è tenuto un numero maggiore di riunioni degli Organi. Il confronto consuntivo 2018 con DPP 2018 mette in rilievo una consistente economia di oltre € 110.000. Gli “Oneri per il personale”, rispetto all’esercizio 2017, sono aumentati in relazione alla deliberazione e attuazione del nuovo organigramma della Fondazione che ha visto l’istituzione di una nuova Area operativa (Area Ricerca Strategia e Pianificazione) con la nomina di un nuovo Dirigente, complessivamente gli oneri per il personale sono comunque sotto dimensionati rispetto a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2018.

Confrontando i dati del consuntivo 2018 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2017 si evidenzia una importante riduzione per gli oneri per consulenti e collaboratori esterni pari a circa il 40% del valore su base 2017. Tale voce di spesa risulta invece leggermente sovrastimata rispetto alla previsione riportata in sede di Documento Programmatico Previsionale 2018. La voce “Tassa paese dividendi esteri” presenta un aumento di circa € 27.000 rispetto all’annualità 2017: la presente voce è stata riportata per trasparenza e chiarezza di informazione a fronte della necessità di considerare l’importo relativo ai dividendi di titoli azionari posseduti dalla Fondazione e depositati su Banca Finnat al lordo delle imposte. L’importo è particolarmente significativo e su tale importo è possibile realizzare il recupero di tassazione – anche se l’ammontare ed il quando potranno essere determinati esclusivamente in sede di presentazione del modello unico 2019 redditi 2018 come già rilevato in sede di nota integrativa.

Con riferimento alla voce “Ammortamenti” lo scostamento interessa il consuntivo 2018 rispetto al consuntivo 2017 ed appare fisiologico alla luce dell’intervento di restauro e riqualificazione che ha interessato l’immobile Bottega del Terzo Settore che ha determinato l’incremento del valore del capitale ed alla luce dell’acquisto di arredi ed attrezzature ubicate sempre presso l’immobile di Bottega Terzo Settore.

La voce “Imposte” si attesta con un valore pari ad € 2.380.690 con una riduzione di circa € 250.000 rispetto al consuntivo 2017; tale variazione è imputabile al minor valore dell’imposta su capital gain relativa a cessione titoli.

Si pone anche l’attenzione al valore delle commissioni di gestione e di overperformance delle gestioni patrimoniali dove i valori a consuntivo – sia 2018 e 2017 – presentano degli scostamenti determinati anche dalla redditività generate dalle gestioni patrimoniali e dall’operatività gestoria realizzata da Banca Finnat sul patrimonio azionario detenuto dalla Fondazione: lo scostamento rispetto al previsionale 2018 deriva dalla circostanza che quest’ultimo viene redatto seguendo criteri prudenziali.

Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Candriam Investors Group e Credit Suisse Italy S.g.R. la politica della Fondazione si sostanzia nell’adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0.018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di overperformance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito. Anche la voce “commissioni di negoziazione” è in linea tra quanto riportato nel consuntivo 2018 e quanto realizzato nel 2017. Le

commissioni di negoziazione derivanti dall’operatività delle Società di gestione del risparmio sono in linea rispetto a quanto previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale 2018; c’è una notevole difficoltà a fare previsioni sull’importo di tali commissioni in quanto risentono del numero e della natura delle operazioni effettuate sui titoli in portafoglio e tali variabili dipendono sia dalla strategia di portafoglio messa in campo dai gestori e sia dagli andamenti dei mercati finanziari.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	3.934.633
Partecipazioni	175.279.343
Strumenti finanziari non immobilizzati	92.061.700

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2018 è la seguente:

- partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di € 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti S.r.l.;
- partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano:
 - la partecipazione alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per un importo pari ad € 4.000.000;
 - la partecipazione alla Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;
 - la partecipazione in Generali Assicurazioni S.p.A. per un valore pari ad € 16.023.282;
 - la partecipazione in Restart S.r.l. per un valore pari ad € 868.639;
 - la diversificazione delle partecipazioni azionarie acquistate dalla Fondazione e depositate su Banca Finnat per € 144.002.406;
 - la partecipazione al Fondo immobiliare chiuso “HS Italia Centrale” per € 7.200.000.

Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 92.061.700 di cui € 88.680.649 quali strumenti finanziari affidati a gestori professionali, € 1.724.223 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture ed € 1.656.828 a titolo di sottoscrizione del fondo di investimento mobiliare chiuso “Atlante”.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2018, ammonta ad € 270.444.991 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patrimonio negli ultimi quattro anni:

	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.452.775	169.250.815	173.655.301	173.655.301	102.904.499	102.904.499
Riserva obbligatoria	23.006.476	22.602.557	20.496.343	19.177.702	18.265.717	16.713.308
Riserva per l'integrità del patrimonio	16.221.280	16.221.280	14.641.620	13.652.638	12.968.650	11.804.343
PATRIMONIO NETTO	270.444.991	269.839.112	270.557.724	268.250.101	195.903.326	193.186.610

La voce “Fondo di dotazione” è rimasta invariata nell'anno 2018 rispetto al consuntivo 2017 mentre la voce “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze” ha subito un incremento di € 201.960 a seguito dell'accantonamento del 10% dell'avanzo di esercizio, come autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (lettera prot. DT82501 del 23/10/2017) a reintegro dell'utilizzo nel 2017 di quota parte della stessa riserva a copertura della svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante. La posta “Riserva obbligatoria” ha avuto un incremento di € 403.919 dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018 mentre la posta “Riserva per l'integrità del patrimonio” non ha seguito movimentazioni.

Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2013 - 31/12/2018) di oltre 77 milioni di euro.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D. Lgs n. 139 del 18 agosto 2015. Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema “Fonti/Impieghi”, in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

	2.019.596	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	672.400	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	325.334	
(Genera liquidità)	1.672.530	Av./ Dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(501.784)	
Variazione ratei e risconti attivi	1.361	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	1.203	
Variazione debiti	(1.345.623)	
Variazione ratei e risconti passivi	515	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	829.048	Av./ Dis. della gestione operativa
Fondi erogativi	29.220.053	
Fondi erogativi anno precedente	31.171.940	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	5.070.000	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	53.856	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	206.807	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	7.282.550	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	25.799.894	
Ammortamenti	325.334	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	26.125.228	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	25.959.324	
(Assorbe liquidità)	165.904	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Imm.ni finanziarie	175.279.343	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	175.279.343	
imm.ni finanziarie anno precedente	174.007.126	
(Assorbe liquidità)	1.272.217	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strum. fin.ri non imm.ti	92.061.700	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	672.400	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	91.389.300	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	92.390.779	
(Genera liquidità)	(1.001.479)	Variazione strumenti finanziaria non immobilizzati

(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	436.642	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	270.444.991	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	403.919	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	270.041.072	
Patrimonio netto dell'anno precedente	269.839.112	
(Genera liquidità)	201.960	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	234.682	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	(6.688.184)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	6.907.831	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	219.647	



I MERCATI FINANZIARI

Il 2018 sarà ricordato dagli investitori come uno dei peggiori della storia finanziaria, non tanto in termini di perdite percentuali delle borse, che comunque sono state di notevole entità, quanto per la percentuale di asset class con risultato negativo che è stata pari al 90% (se espresse in dollari), mai così alto nella storia dal 1901. I temi principali che hanno caratterizzato il 2018 e che hanno contribuito a creare volatilità sui mercati durante tutto l'anno sono:

- **LA GUERRA COMMERCIALE TRA STATI UNITI E CINA.** Il continuo dibattito tra l'amministrazione americana e quella cinese sull'imposizione dei dazi commerciali ha destato grandi preoccupazioni da parte del mercato riguardanti la sostenibilità della crescita economica cinese, andando così a penalizzare tutti quei settori, ad esempio auto e lusso, che hanno una notevole esposizione in Asia.
- **LE PREOCCUPAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO.** L'esito delle elezioni di marzo ha portato al governo la coalizione Lega – Movimento 5 Stelle che ha dichiarato sin da subito la propria volontà di attuare politiche fiscali espansive, utilizzando toni ostili con la Commissione Europea, che ha minacciato più volte di avviare una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia. Questo ha provocato un aumento dello spread dei titoli di stato italiani ed una sottoperformance del listino azionario domestico.
- **LA DIFFICILE IMPLEMENTAZIONE DELLA BREXIT** che dopo molti mesi di incertezza e di negoziati non è ancora in via di definizione
- **L'INDECISIONE DELLA FED IN MERITO AL PROCESSO DI NORMALIZZAZIONE DEI TASSI.** In un primo momento la dichiarazione del governatore della FED per cui i tassi sono "long way from neutral" ha spaventato gli investitori e innescato il sell-off di ottobre. Powell si è poi rivelato più accomodante negli interventi successivi, sostenendo di essere diventato maggiormente data-driven e di prevedere soltanto due rialzi dei tassi nel 2019 contro i 3 precedentemente prospettati. Queste affermazioni, però, hanno suscitato dei dubbi tra gli investitori sulle attuali stime di crescita economica per il prossimo biennio.

In questo contesto di mercato è stato quindi quasi impossibile trovare una asset class in cui investire ed avere rendimenti positivi. Tra le poche asset class che si sono salvate l'obbligazionario governativo EMU che ha reso un modesto 1% e l'obbligazionario Usa che ha reso lo 0,8%. Tutte le altre categorie dell'obbligazionario (inflation linked, corporate, high yield, emerging market, convertibili) hanno dato rendimenti negativi.

Più nello specifico (performance total return al 31/12/2018 in valuta locale):

- **EQUITY** - l'indice americano è con distacco quello meno negativo da inizio anno (-4.5%). A questo fanno seguito l'Eurozona (-12%), i mercati emergenti (-14.5%) e il Giappone (-14.9%). Questi dati di performance riflettono il differenziale di crescita tra l'America e il resto del mondo. Da notare anche la performance negativa dell'indice britannico (-8.8%) che è stato condizionato dal crollo del prezzo del petrolio e dalle vicende legate alla Brexit.
- **BOND GOVERNATIVI** - Mentre l'anno scorso gli Emerging Markets erano stati l'asset class più profittevole, quest'anno l'indice generale ha sofferto (-4.5%) sia per delle condizioni macro-

economiche sfavorevoli (dollaro forte, rendimento del treasury in rialzo), che per dei problemi legati ai singoli paesi come nei casi di Argentina, Venezuela e Turchia. Leggermente positive comunque le performance dell'area EMU in aggregato (+1%), US (+0.81%). Nonostante il rendimento già basso a inizio anno, da notare la buona performance dei governativi tedeschi (+2.4%) e francesi (+1.2%).

- **BOND CORPORATE** - Il deterioramento dei fondamentali economici, gli spread ai minimi e la riduzione dello stimolo monetario sia in America che in Europa hanno contribuito ad una cattiva performance del credito corporate sia in Europa (-1.1%) che in US (-2.2%). I titoli high yield, che avevano tenuto molto bene durante l'anno sia per via dei solidi fondamentali che per una duration media più bassa, hanno subito un forte allargamento degli spread nell'ultimo trimestre dell'anno e hanno sottoperformato i titoli investment grade sia in Europa (-6.39%) che in US (-2.25%).
- **COMMODITIES** - L'indice delle commodities è anche lui pesantemente negativo da inizio anno. Sulla performance di questa asset class ha pesato: (i) nella prima parte dell'anno il dollaro forte, il rendimento del treasury al 3% e i timori sulla crescita dei mercati emergenti; (ii) nella seconda parte dell'anno, mentre beni di rifugio come l'oro si sono ripresi, ha pesato notevolmente il crollo del prezzo del petrolio che ha chiuso l'anno al prezzo di 46\$/barile (crude oil).
- **VALUTE** - La debolezza dell'area euro, la fase di avversione al rischio del mercato e il differenziale di tassi d'interesse ha provocato un deprezzamento dell'euro contro dollaro pari al -4.5%. Da notare durante l'anno anche la forte svalutazione delle valute dei paesi emergenti (-3.75%) e della sterlina debole a causa della Brexit

SCENARIO ECONOMICO

REGIONE			
UME	2018	2019	2020
1. PIL	1,90%	1,40%	1,70%
2. INFLAZIONE	1,70%	1,10%	1,60%
3. TASSI SWAP € LT (FINE ANNO)	0,80%	1,10%	1,30%
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	-0,40%	-0,25%	0,00%
REGNO UNITO	2018	2019	2020
1. PIL	1,30%	1,20%	
2. INFLAZIONE	2,50%	2,00%	
3. TASSI LT (FINE ANNO)	1,50%		
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	0,75%		
STATI UNITI	2018	2019	2020
1. PIL	2,90%	2,40%	1,80%
2. INFLAZIONE	2,70%	2,90%	2,90%
3. TASSI LT (FINE ANNO)	2,41%	3,20%	
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	2,50%	2,75 - 3,00%	2,75 - 3,200%
GIAPPONE	2018	2019	2020
1. PIL	1,00%	1,30%	
2. INFLAZIONE	1,00%	1,70%	
3. TASSI LT (FINE ANNO)	-0,50 - 0,15%	-0,20 - 0,50%	
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	0,00%	0,00%	

I MERCATI FINANZIARI LA GESTIONE AFFIDATA A CREDIT SUISSE ITALY S.G.R.

L'allocazione strategica a fine 2018 era così composta: 48,5% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 46,5% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari), 5% in materie prime.

I MERCATI FINANZIARI LA GESTIONE AFFIDATA A CANDRIAM INVESTORS GROUP

L'allocazione strategica a fine 2018 era così composta:

- 26,9% OICR di azioni mondo
- 8,8% OICR di obbligazioni governative area Euro
- 22,1% obbligazioni governative Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda
- 22,1% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio zona Euro
- 2,3% OICR di obbligazioni USA
- 5,1% OICR di obbligazioni societarie globali ad alto rendimento
- 5,0% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti
- 2,5% OICR di obbligazioni convertibili
- 2,5% di liquidità

LE IMPRESE STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l. in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L'attività della controllata Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFÈ MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l'attività di bar e di ristorazione, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, di natura contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti S.r.l., negli anni recenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all'uopo stanziati nel Documento Programmatico Previsionale 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall'ACRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell'attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti S.r.l. è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ACRI, nell'anno 2011 si è proceduto all'iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto, rilevando - come contro partita - la sopravvenienza passiva. Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2013 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 250.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 175.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 381.735 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 300.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Alla data del 31/12/2018 il fondo nel passivo "Partecipata Caffè Meletti" a presidio dei fondi erogativi utilizzati ammonta ad € 2.417.584. Informazioni su www.caffemeletti.it. Per informazioni di natura contabile si rinvia alla Parte B - Sezione 2 della Nota integrativa.



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ORGANO DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018 (1.1.2018 - 31.12.2018)

PREMESSA

E' stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio dell'esercizio 2018 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2019. Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo.

GIUDIZIO

Il Collegio apprezza la chiarezza e l'attitudine dell'intero documento a rappresentare l'attività della Fondazione in maniera completa, efficace e puntuale con particolare riferimento alla sezione del Bilancio Sociale.

Si ritiene che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione economico-finanziaria, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione sia stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.

In merito al recepimento nello statuto di quanto previsto nella carta delle fondazioni e del protocollo di intesa ACRI/MEF, lo scrivente collegio esprime parere positivo circa l'esattivo rispetto dei requisiti specifici indicati.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro Paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

E' stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci.

Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.

I nostri obiettivi sono le acquisizioni di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

ESAME DEL BILANCIO

Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destina-

tari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Preso atto della avvenuta pubblicazione con protocollo n. DT 19279 del 9.3.2018 previsto dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 153/99 del regolamento, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 25.799.894
Immobilizzazioni finanziarie	€ 175.279.343
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 92.061.700
Crediti	€ 3.020.075
Disponibilità liquide	€ 3.934.633
Ratei e risconti attivi	€ 40.880
TOTALE	€ 300.136.525

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	€ 270.444.991
Fondi per l'attività di istituto	€ 22.783.015
Tattamento fine rapporto lavoro subordinato	€ 36.140
Erogazioni deliberate	€ 6.383.182
Fondo per il volontariato	€ 53.856
Debiti	€ 353.749
Ratei e risconti passivi	€ 81.592
TOTALE	€ 300.136.525

<i>Conti d'ordine</i>	€ 252.087.388
-----------------------	---------------

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad € 605.879. Tale incremento è dovuto all'aumento della Riserva obbligatoria per € 403.919 e all'aumento della riserva da rivalutazione e plusvalenze di € 201.960.

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ - 3.745.213
Dividendi e proventi assimilati	€ + 7.960.463
Interessi e proventi assimilati	0
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ + 672.400
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Altri proventi	€ + 377.957
Oneri	€ -2.095.911
Proventi straordinari	€ + 1.263.025
Oneri straordinari	€ -32.435
Imposte	€ -2.380.690
Avanzo dell'esercizio	€ + 2.019.596
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ -403.919
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ -5.070.000
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	€ + 2.000.000
Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti	€ + 1.714.986
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ -53.856
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ -206.807
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	0
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€ 0

Per quanto riguarda i valori al 31.12.2018, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio né capitalizzati oneri finanziari.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a Partecipazioni in società che si detengono per un durevole lasso di tempo. Sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificata da svalutazioni effettuate nel corso del tempo qualora i valori correnti risultino durevolmente inferiori rispetto a quello di acquisto. Alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

- Caffè Meletti S.r.l.: per un valore di bilancio di € 2.489.193 pari al 97% del capitale sociale;

Partecipazioni in Fondazioni:

- Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte: per un valore di bilancio di € 4.000.000;
- Fondazione per il Sud: per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

- Generali Assicurazioni S.p.A.: iscritta in bilancio per € 16.023.282 pari al 0,00068% del capitale sociale, il valore di mercato al 31.12.2018 ammonta ad € 15.616.218. A titolo informativo si fa presente che alla data di redazione del bilancio, il controvalore di mercato della partecipazione è di € 16.856.959.
- Restart S.r.l.: iscritta per un valore di bilancio di € 868.639 pari al 14,52% del capitale sociale tenuto conto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2017 di € 434.319. Nel corso dell'anno 2018 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni.
- Fondo Immobiliare HS Italia Centrale: iscritta in bilancio per € 7.200.000 pari al 37,90% del patrimonio del fondo stesso. La Fondazione ha conferito al fondo l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" sito in Ascoli Piceno, Corso di Sotto n. 10 al valore di € 6.200.000 e liquidità per € 1.000.000. La Fondazione ha un'obbligatoria opzione di riacquisto dell'immobile al valore di conferimento oltre rivalutazione monetaria. Il Fondo HS Italia Centrale potrà esercitare tale possibile opzione nel corso dell'anno 2023. Al 31.12.2017 il fondo risulta aver subito un potenziale decremento di valore di € 2.120.416.
- Portafoglio azionario presso Banca Finnat: gli Organi della Fondazione hanno deliberato - con la finalità di diversificare il patrimonio ed in ossequio all'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza con citata lettera dell'11/4/2014 - di acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della

tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat Euramerica con sede in Roma. Al 31 dicembre 2018 il valore del portafoglio azionario al costo di acquisto ammonta ad € 144.002.406 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.272.217 determinato da operazioni vendita ed acquisto di titoli per cercare di ridurre il rischio del mercato. Il valore di mercato del portafoglio al 31.12.2018 è di € 135.781.714 mentre alla data di redazione del bilancio ammonta ad € 147.367.750.

Il collegio apprezzando la decisione del C.d.A. di svalutare nel corso dell'anno 2017 la partecipazione posseduta nella società Restart, raccomanda un costante ed attento monitoraggio al fine di procedere qualora si evidenziassero criticità, ad effettuare ulteriori svalutazioni prudenziali nella piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In data del 03 luglio 2009 la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione con la società Dexià Asset Management Luxembourg SA (nel corso dell'anno 2014 l'ente gestore ha modificato la propria ragione sociale in CANDRIAM Investors Group). La gestione con delega alla CANDRIAM I.G. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato negativo di € 2.239.084 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni. Il patrimonio della Fondazione gestito da Candriam Investors Group alla data del 31.12.2018 ammonta ad € 44.502.933.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La gestione con delega alla Credit Suisse S.p.A. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato negativo di € 1.506.129 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni. Il patrimonio della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A. alla data del 31.12.2018 ammonta ad € 44.177.717.

c) Strumenti finanziari non quotati

Nel marzo 2009 la Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo TT VENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. poi Quadrivio Capital Sgr S.p.A. ora Indaco Venture Partners Sgr. TT VENTURE è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento n.1023684 del 22/10/2007.

La Fondazione ha sottoscritto n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TTVENTURE per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Al 31.12.2018 ha versato in base ai richiami effettuati somme pari a € 1.724.223 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione di detto fondo, si rileva che alla data del 31.12.2018 il valore della singola quota del fondo è di € 19.468. Il minusvalore generato sul capitale richiamato ammonta quindi ad € 964.971. Si precisa che alla data di redazione del bilancio non sono ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2018. La Fondazione non ha proceduto ad effettuare svalutazioni in quanto ha iscritto in bilancio la quota del Fondo TTVENTURE con il criterio del costo avvalendosi di quanto disposto dall'art. 20 quater del D.L. 119/18.

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, così come promossa dal Governo e dalle autorità di

vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è stata quella di fornire un intervento di sistema.

Con riferimento alla partecipazione al Fondo Atlante, la Fondazione nell'anno 2016, ha svalutato il 24% del capitale richiamato per € 1.557.979 alla luce della relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Nell'anno 2017 la Fondazione ha effettuato un'ulteriore importante svalutazione per € 5.457.593 imputata, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero ha altresì imposto la necessità di ricostituzione della riserva in argomento attraverso un accantonamento annuale nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio. Sulla base delle informative trasmesse da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., essendo alla data del 31/12/2018 il valore unitario della quota del fondo pari ad € 207.103, la Fondazione ottenuta anche la conferma dell'ACRI con comunicazione del 1/3/2019, ha quindi ritenuto opportuno rivalutare la partecipazione per € 672.400. Si fa presente che al 31/12/2018 il potenziale minore valore generato dal Fondo Atlante ammonta ad € 6.343.172 (differenza tra valore sottoscritto di € 8.000.000 e valore della quota di € 1.656.828).

Composizione degli investimenti, diversificazione e profilo di rischio degli stessi corrispondono esattamente a quanto deliberato a riguardo dall'Organo di Indirizzo della Fondazione.

Il collegio, raccomanda un costante ed attento monitoraggio del Fondo TTVENTURE e del Fondo Atlante al fine di procedere, qualora si evidenziassero criticità, ad effettuare i necessari interventi per la piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

CREDITI

Sono iscritti al valore nominale e riguardano il finanziamento alla Caffè Meletti Srl di € 2.232.582, il credito per imposta ex art. 62 comma 6 D.Lgs. n. 117/2017 (Fondo Unico Nazionale) di € 108.221; il credito d'imposta Ex lege 208/2015 (Fondo contrasto povertà educativa) di € 483.099, anticipi su contributi € 191.223, crediti diversi di € 4.584 e crediti per erario Iva di € 365.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal fondo cassa di € 206, dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico – Intesa San Paolo S.p.A. di € 113.286, dal saldo del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 742.013 dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico – Intesa San Paolo S.p.A. e finalizzato all'intervento ACRI – Fondazione bancarie denominato "Progetto Terremoto Centro Italia" per l'importo di € 3.080.640 ed al netto degli addebiti delle carte di credito, competenza mese di dicembre, di € 740 e delle commissioni bancarie di € 772.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale. L'importo di € 40.880 relativo alla voce "Risconti attivi" si riferisce prevalentemente su assicurazioni liquidate nell'anno 2018 di competenza dell'anno 2019.

PASSIVO

PATRIMONIO

Il patrimonio netto è così dettagliato:

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€ 169.452.775
Riserva obbligatoria	€ 23.006.476
Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 16.221.280

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola avvenuto negli anni 2012 e 2014 è stato determinato dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., delle azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria. L'incremento pari ad € 70.750.802 è stato generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nell'anno 2017 il fondo in argomento si è movimentato per effetto delle disposizioni ministeriali con riferimento alla svalutazione del Fondo Atlante che ha permesso di utilizzare l'importo di € 5.457.593 dalla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" a copertura della Perdita patrimoniale generate dal Fondo Atlante stesso a condizione di ricostituire annualmente la predetta riserva attraverso un accantonamento annuale pari al 10% dell'avanzo di esercizio. Per l'annualità 2017 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ammonta ad € 1.053.107. Per l'annualità 2018 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ammonta ad € 201.960.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 2.019.596 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/3/2018 – PROT. DT19279.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Nell'esercizio 2018 non è stato effettuato alcun accantonamento a tale fondo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono iscritti al valore nominale.

La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 658.353
Fondo nazionale iniziative comuni	€ 71.040
Altri Fondi	€ 22.053.622

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni iscritto in bilancio al 1/1/2018 per € 2.000.000 è stato integralmente utilizzato nel corso dell'anno 2018 per garantire gli impegni erogativi previsti;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, è stato utilizzato per € 1.714.986 al fine di garantire gli impegni erogativi nel corso del 2018. L'incremento di € 1.229.503 deriva da residui contributi deliberati per attività non realizzate (€ 1.121.282) ed alla contabilizzazione del credito imposta relativo al versamento al FUN (€ 108.221);
- il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per € 4.847 per l'anno 2018 ed utilizzato per € 0.
- La voce "Altri Fondi" il cui importo ammonta ad € 22.053.622 accoglie:
 - € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
 - € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
 - € 478.643 quale contropartita dell'immobile adibito ad Auditorium dei Monti Sibillini "Vittorio Virgili" acquistato attraverso l'utilizzo dei Fondi erogativi;
 - € 2.300.766 quale contropartita dell'immobile adibito Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno ristrutturato mediante l'utilizzo dei Fondi erogativi;
 - € 2.417.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
 - € 8.800.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale" incrementato del sopraccitato accantonamento per l'evenienza dell'esercizio dell'obbligo di riacquisto;
 - € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni;
 - € 3.080.868 quale fondo erogazioni costituito ai sensi e per gli effetti del protocollo di Intesa ACRI – Intesa Sanpaolo Spa per il "Fondo terremoto Centro Italia anno 2016";

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura

del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

EROGAZIONI DELIBERATE

La voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 6.383.182. Essa rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora liquidate alla data del 31.12.2018.

Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 5.070.000, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2018 approvato dall'Organo di Indirizzo. In particolare le somme già erogate ammontano ad € 1.251.364 mentre il residuo da erogare è pari ad € 3.818.636.

Fondo di contrasto della povertà educativa minorile

La Fondazione ha aderito alla costituzione del fondo di contrasto della povertà educativa minorile istituito dal Governo ai sensi della Legge n. 208/2015.

Dalla lettura dei commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015 si rileva che il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per gli anni 2016, 2017 e 2018. Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, ossia il 2018, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro.

Per l'anno 2018, la Fondazione ha deciso di conferire l'importo di € 644.132 a titolo di fondi erogativi.

L'importo è così composto:

- € 483.099 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- € 50.000, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2017 per la Fondazione con il sud;
- € 111.033 quale importo aggiuntivo di fondi erogativi da imputare sull'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Dopo gli accantonamenti e le erogazioni effettuati nell'esercizio il fondo ammonta, al 31.12.2018 ad euro 53.856.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 53.856 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2018;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 456.647, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del FUN e destinate al finanziamento del Centro di Servizi per il Volontariato regionale come da indicazioni dell'ACRI.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

BENI PRESSO TERZI

Al 31/12/2018 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 88.680.649
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	€ 144.002.406
Fondo TT Venture	€ 1.724.223
Fondo Atlante	€ 1.656.828
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2018 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

IMPEGNI DELIBERATI

Nel corso dell'anno 2018, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2019, erogazioni a valere sull'anno 2019 per l'importo pari ad € 5.070.000, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La gestione patrimoniale individuale affidata alla CANDRIAM Investor Group ed alla Credit Suisse (Italy) S.p.A. ha generato complessivamente un risultato economico negativo pari ad € 3.745.213 così distinto:

- Risultato di gestione Candriam Investors Group: € - 2.239.084;
- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr: € -1.506.129.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La Fondazione nell'anno 2018 ha percepito i seguenti dividendi lordi:

- dalla Generali Assicurazioni S.p.A. € 909.161;
- dai dividendi dei titoli azionari detenuti presso Banca Finnat € 6.719.005 oltre al Tax reclaim dividendi per € 332.296.

RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce pari ad € 672.380 è relativa alla rivalutazione della partecipazione al Fondo Atlante.

ALTRI PROVENTI

La voce si riferisce ad affitti attivi su immobili di proprietà per € 373.100, alla vendita di energia elettrica al GSE per € 4.447 ed altri proventi per € 410.

ONERI

Tale voce riporta dettagliatamente tutte le componenti di costo di competenza dell'esercizio ed ammonta a complessivi € 2.095.911 di cui:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari: € 439.124
- Oneri per il personale: € 510.445
- Oneri per consulenti e collaboratori esterni: € 64.326
- Oneri per servizi di gestione del patrimonio: € 66.782
- Tassa paese estero su dividendi: € 320.288
- Commissioni di negoziazione: € 28.628
- Ammortamenti: € 325.334
- Altri Oneri: € 340.985

Proventi straordinari

Si riferisce a sopravvenienze attive per € 13.123 e plusvalenze derivanti da cessioni di diritti su strumenti finanziari su azioni in deposito e di titoli per € 1.249.902.

Imposte

La voce pari ad € 2.380.689 è relativa alle imposte e tasse di competenza dell'anno 2018. La voce più significativa è relativa all'imposta del reddito d'esercizio (IRES) ammontante ad € 1.898.013.

ATTIVITA' DI VIGILANZA.

L'attività di vigilanza nel corso dell'anno 2018 è stata svolta dal precedente Organo di Controllo essendo il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti insediato il 7 marzo 2019.

Esaminati i verbali ed i documenti agli atti, il Collegio rileva come il precedente Organo dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l'adeguatezza della struttura organizzativa non riscontrando alcun rilievo. Dalla lettura dei verbali, si evidenzia come il precedente Collegio dei Revisori ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, tutte regolarmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Dalla lettura di tali documenti il collegio può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono state conformi alla Legge ed allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Il precedente Organo di controllo ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

Il precedente Organo di Controllo ha verificata l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno attento a tutte le dinamiche caratterizzanti l'intera attività della Fondazione e accorto a tutti i rapporti con le entità che interagiscono con la stessa.

Gli amministratori hanno puntualmente fornito al precedente organo di controllo informazioni circa l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Non risultano pervenute al precedente Organo di controllo in sede di attività di vigilanza, denunce ex art. 2408 c.c. e né notizie di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Ascoli Piceno, 27 marzo 2019.

Dott. Alberto Fanesi, *Presidente*

Dott.ssa Paola Piccioni, *Componente effettivo*

Rag. Luisa Baldoncini, *Componente effettivo*





